



PROFESSIONE VETERINARIA



Anno 22, numero 17
Dal 19 al 25 maggio 2025

SETTIMANALE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

POSTE ITALIANE SPA
Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 N. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

IN BREVE

ACCESSO

Regioni critiche sul seme-
stre libero: ricadute im-
prevedibili. La riforma
Bernini è "sperimentale"
e come tale va monitorata
per eventuali "correttivi".

PET IN VOLO

Dal 12 maggio sarà pos-
sibile viaggiare in aereo
con il proprio animali da
compagnia. Il Ministero
dei Trasporti ed Enac au-
torizzano l'accesso dei pet
alla cabina.

TECNICO

È disponibile sul sito UNI
la Norma del Tecnico Ve-
terinario nella Revisione
UNI 11874:2025 "Requi-
siti di conoscenza, abilità,
autonomia e responsabi-
lità".

SPAGNA

Continuano le massicce
proteste dei Veterinari spa-
gnoli, in piazza a Madrid
e nel Paese, contro l'ob-
bligo di prescrizione in-
formativa di antibiotici nei
pet. Fredda la reazione del
Governo Sanchez.

Pet: cresce la salute cresce il mercato

**Assalco-Zoomark: il mercato supera i 3 miliardi. Medicina
veterinaria e sensibilità sociale driver della pet economy (a pag. 3)**



SANITÀ ANIMALE

**Le visite
saranno il
punto di svolta**

di **SABINA PIZZAMIGLIO**

C'è la strategia, adesso
va definita l'organiz-
zazione: è la cosa più dif-
ficile. Al Question Time
di SivarSib, il Direttore
Generale della Sanità Ani-
male Giovanni Filippini
descrive lo scenario, ri-
correndo alla metafora
dell'autostrada e dell'au-
tomobile: la prima c'è, la
seconda «deve partire con
tutti a bordo e seduti al
posto giusto. Guida il Mi-
nistero della Salute».

a pagina 14

Le polizze per animali da compagnia

Indagine IVASS

L'Istituto per la Vigi-
lanza sulle Assicura-
zioni ha analizzato le po-
lizze assicurative sul mer-
cato. L'offerta è vasta, ma
la diffusione non è ade-
guata e le coperture pre-
sentano delle lacune.

a pagina 10

Il puledro dalla nascita alla pubertà

di **PAOLA GULDEN**

Il primo periodo di vita
Idei puledri è caratteriz-
zato dalla necessità di sod-
disfare i principali bisogni
fisiologici. Per capire me-
glior cosa significa questo
aspetto "occorre fare un
salto in natura".

a pagina 20



**La linea Intestinal Colon
non è mai stata così numerosa!**

FORZA10
ACTIVE Vet Diet

NEW

**FASE 2
AGNELLO
E SORGO**



Gamma di alimenti dietetici completi, in grado di soddisfare particolari fini nutrizionali, per un supporto alimentare specifico per i disordini gastroenterici.



Grazie anche all'*Ascophyllum nodosum*, un'alga bruna ad altissimo contenuto di fibra alimentare, questa linea regolarizza ed equilibra la flora intestinale, agendo come un riequilibrante naturale.

FORZA10.COM

In Europa i pet sono presenti in 166 milioni di abitazioni, il 50% delle case dell'Unione Europea. Variamente distribuiti nei vari Paesi, è in Italia che i pet la fanno da padrone: sono ben 65 milioni: oltre 20 milioni di cani e gatti, insieme a conigli, uccellini, pesci e tartarughe. La popolazione nazionale di pet è stabile, ma in continua evoluzione. Crescono i gatti (più dei cani) e i cani di piccola taglia, mentre si riducono pesci e uccelli, complice anche l'adeguamento normativo e la riduzione dei negozi che vendono animali vivi.

I dati (vedi infografica a pagina 5) sono del Rapporto Assalco-Zoomark 2025, presentato il 5 maggio scorso a Bologna Fiere. Il Rapporto orienta i mercati, i decisori politici e i media nell'approccio a un settore che non ha solo una valenza economica (il pet food ha sviluppato nel mercato italiano un giro d'affari di oltre 3 miliardi di euro), ma che si arricchisce sempre di più di risvolti sociali, come la sostenibilità ambientale, ormai cardine delle politiche produttive e dei modelli di consumo. Integrazione ambientale, benessere animale e impatto sociale diventano così assi portanti di un nuovo approccio culturale che unisce cura, innovazione e sostenibilità. Contribuiscono alla stesura del Rapporto Circana (ex IRI) e l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (Anmvi).

PET FOOD E SOSTENIBILITÀ

Il ruolo sociale dei pet si accompagna a una responsabilità ambientale concreta, condivisa dall'intera filiera e riconosciuta dalle istituzioni comunitarie. Anche il settore del pet food è presente in questo percorso e si confronta con l'evoluzione degli obiettivi ambientali, normativi e comunicativi.

Il settore del pet food partecipa attivamente alla transizione ecologica europea, adeguandosi alle nuove normative ambientali come il Regolamento UE sugli imballaggi (2025/40) che si applicherà a partire dal 12 agosto 2026 con obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio, obiettivi di riciclo e obiettivi di riuso per gli imballaggi

Pet food e pet care: un mercato resiliente

Crisi e inflazione non intaccano le attenzioni dei proprietari



Il gatto la fa da padrone

Un milione in più. I gatti sono aumentati (11,8 milioni) e superano per consistenza demografica i cani (9 milioni). Non solo. Oltre a trainare il pet food, i gatti spiccano sul mercato con il loro prodotto di riferimento, la lettiera, e trainano anche il l'e-commerce. I prodotti per gatto rappresentano il 55,3% del valore complessivo, con un fatturato di poco più di 1.663 milioni di euro. Gli alimenti per cane rappresentano invece il 44,7% del mercato totale, ovvero oltre 1.344 milioni di euro.

in plastica. Per misurare in modo oggettivo l'impatto ambientale dei prodotti, è stato sviluppato un metodo di calcolo e comunicazione sulle performance ambientali degli alimenti per cani e gatti, denominato PEFCR Pet Food (Product Environmental Footprint Category Rules), riconosciuto dalla Commissione Europea e basato sulla valutazione dell'intero ciclo di vita del prodotto. A questo si antepone una storica sostenibilità del prodotto pet food basata sull'utilizzo di sottoprodotti dell'industria alimentare umana, che consente di valorizzare risorse nutrizionalmente pregiate e sicure dal punto di vista sanitario, dando vita ad un efficace modello di economia circolare.

PET FOOD E CONSUMI

Nel 2024 i prodotti per l'alimentazione di cani e gatti - che rappresenta senza dubbio il segmento principale del mercato del pet food e pet care - hanno sviluppato nel nostro Paese un giro d'affari che ha superato i 3,1 miliardi di euro, con un aumento a valore del 3,7% rispetto al 2023. Si tratta di un risultato positivo, che rappresenta tuttavia un leggero rallentamento sul fronte dei volumi, che segnano un -1,4% e che riallinea il dato al livello del 2021. Inserendo il trend a valore nel più ampio contesto dei consumi in Italia, si nota come il settore degli

alimenti per cani e gatti anche quest'anno abbia performato meglio del Largo Consumo Confezionato, cresciuto del 2,1%.

PET FOOD E FAMIGLIE

L'aumento del giro d'affari del mercato del pet food è strettamente legato ai cambiamenti demografici delle famiglie italiane, che sono sempre più piccole e composte da una maggiore percentuale di senior; ciò ha portato, nel corso degli anni, ad una maggiore attenzione verso gli animali da compagnia con la conseguente scelta di prodotti premium. Non va dimenticata poi la crescente consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione per il benessere dei pet, che si traduce in un'offerta con maggiore "personalizzazione" in base alle diverse esigenze di cani e gatti.

PET FOOD E INFLAZIONE

Il 2023 è stato sicuramente un anno di sfide per il largo consumo in Italia: i principali eventi che lo hanno influenzato riguardano sicuramente l'inflazione, i prezzi all'offerta, infatti, sono aumentati del 9,7% e hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie italiane. La crisi energetica, così come i conflitti in corso, hanno altresì contribuito al fenomeno del rincaro generalizzato dei beni di largo consumo.

Anche il mercato degli alimenti per cani e gatti, alla stregua della maggior parte delle categorie del largo consumo confezionato è stata oggetto di un'importante dinamica inflattiva che ha generato un incremento di fatturato pari al +13,4%.

In termini di volumi, sono state 673 mila le tonnellate vendute, stabili rispetto all'anno precedente.

CANE E GATTO

I prodotti per gatto rappresentano il 56,3% del valore complessivo, con un fatturato di 1.758 milioni di euro, e mostrano una dinamica in crescita (+5% rispetto al 2023), trainata dall'umido (+5,3%). Anche i prodotti per cane segnano un +2,1% di aumento, attestandosi a 1.367 milioni di euro, con una crescita maggiore nel secco (+2,3%).

SECCO E UMIDO

Rispetto al totale pet food, il segmento degli alimenti umidi si conferma il più importante con il 49% di quota e mostra una crescita a valore del 4,3%.

Seguono gli alimenti secchi con il 40,4% di quota di mercato e un aumento a valore del 13,4%. Gli snack funzionali e fuoripasto per cani e gatti continuano a mostrare nell'insieme dinamiche positive solo a valore (+4,2%), ma la parte gatto registra una crescita a doppia cifra sia a valore che a volume, rispettivamente +10,2% e +11,5%.



Nel QR il Rapporto Assalco - Zoomark 2025.



Milioni di pet grazie alla medicina veterinaria

La diffusa presenza di pet in Italia non è solo un fenomeno demografico, è anche il riflesso di una medicina veterinaria solida, capillare e centrale nella qualità di vita degli animali da compagnia. È questo il messaggio che l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI) ha portato a Zoomark International 2025. Il 18esimo Rapporto Assalco-Zoomark disvela un ecosistema complesso, sostenuto da una rete medico-veterinaria tra le più capillari in Europa, con 8.647 strutture attive tra ambulatori, cliniche, ospedali e laboratori, presidio essenziale per la salute, la prevenzione e la nutrizione degli animali da compagnia. *“Per noi Medici Veterinari - dichiara il Presidente dell'ANMVI Marco Melosi - 65 milioni di pet sono altrettanti motivi per rafforzare una medicina veterinaria moderna, scientifica e alleata delle famiglie italiane. Il legame tra pet e persone cresce anche grazie a chi, ogni giorno, garantisce salute, prevenzione e benessere ai nostri animali. I medici veterinari sono protagonisti silenziosi ma indispensabili della vita quotidiana di milioni di famiglie italiane”*. Anmvi evidenzia che la proposta di Regolamento in discussione all'Europarlamento introduce per la prima volta il valore delle esigenze alimentari e nutrizionali di cani e gatti come dimensione fondamentale del benessere, attribuendo ai medici veterinari la responsabilità di prescrivere alimentazioni adeguate, sicure e personalizzate. In Italia, le scienze dell'alimentazione e della nutrizione animale trovano ampio sviluppo in medicina veterinaria sia a livello accademico sia di aggiornamento e qualificazione professionale permanente. È il caso di ricordare il ruolo di Scivac (Società Culturale Italiana Veterinari per Animali da Compagnia) e della sua Società Specialistica Siana (Società Italiana Alimentazione e Nutrizione Animale) che propongono percorsi di formazione avanzata e specialistica post-laurea, accreditati Isvps (International School of Veterinary Post-graduate Studies). Nella foto, la presentazione del Rapporto Assalco-Zoomark 2025 a Bologna Fiere. Da sinistra: Giorgio Massoni (Presidente Assalco), Marco Melosi (Presidente ANMVI), On Manfredi Potenti (Lega), On Erik Umberto Pretto (Lega) e Micaela Biancofiore (FI). Moderatrice la giornalista del Sole 24 Ore Ilaria Vesentini.

L'IGIENE

Nel pet care continua la predominanza dei prodotti per l'igiene. Nel 2023 si riscontra un andamento positivo anche per quanto riguarda il mercato dei prodotti per l'igiene, i giochi e l'accessoristica, ovvero guinzagli, cucce, ciotole, gabbie, voliere, acquari, tartarughiere e utensileria varia. Nel canale GDO il segmento vale 85 milioni di euro, con il fatturato in crescita del 6%. A trainare questo mercato è il segmento dell'igiene (tappetini assorbenti igienici, salviette, shampoo, spazzole, deodoranti, prodotti per la cura e la bellezza), che vale oltre il 51% del segmento.

I NUOVI TREND

Da un'analisi condotta su 50

retailer distribuiti in tutta Italia emerge tra i nuovi trend del mercato pet food l'interesse crescente per i “prodotti complementari” in forma di pastiglie, polveri e paste volti a fornire specifiche integrazioni funzionali per supportare il benessere degli animali da compagnia: il 41% dei proprietari conosce e acquista questa categoria di prodotti, il 52% ne ha un'opinione positiva e il 79% è disponibile ad utilizzarli.

ANTIPARASSITARI

Questo segmento che ha visto un'innovazione di prodotto negli ultimi anni, i quali flettono sia a valore che in unità in GDO, ma nello Specializzato (Catene+Petshop GDO+Tradizionali) crescono del 10,7% in valore e +6,8% in unità.

LETTIERE PER GATTO

Pur considerabili come accessori appartenenti al segmento igiene, le lettieri per gatto vengono rilevate a parte, in quanto costituiscono il più importante segmento non-food nel canale GDO, con un fatturato di oltre 102 milioni di euro.

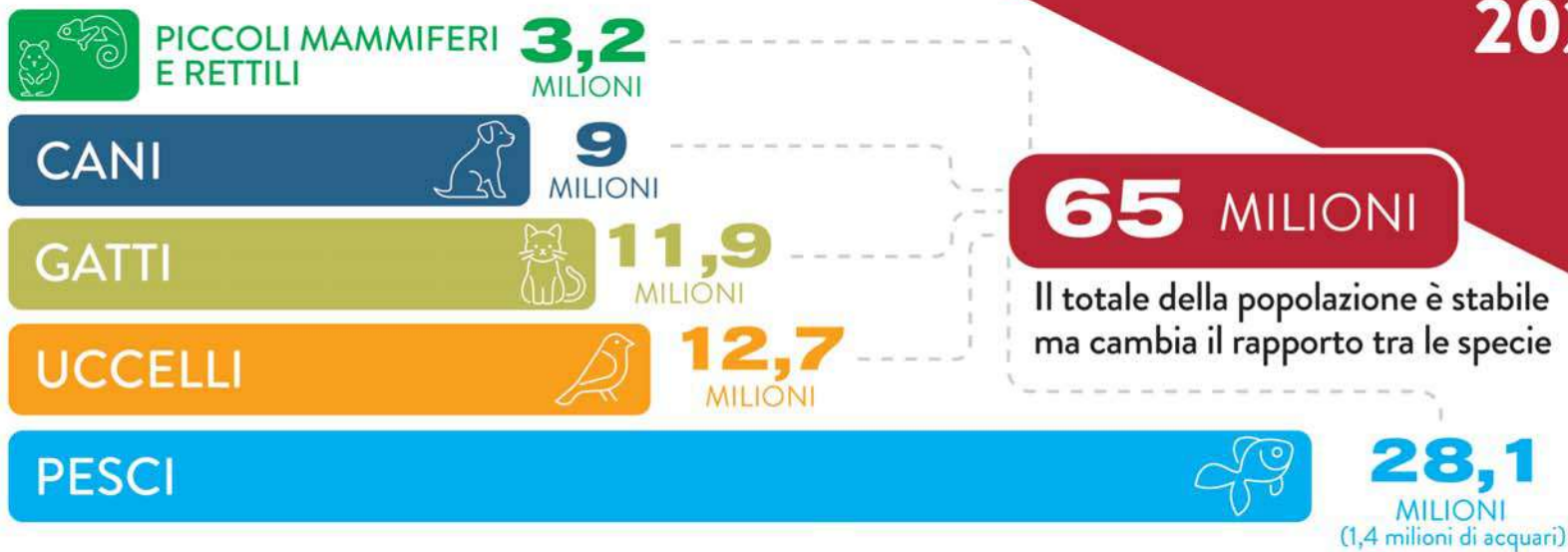
Nel 2024 il mercato segna una crescita a valore del +2,5% e a volume di +1%.

E-COMMERCE

Dall'elaborazione di dati interni, il valore totale del mercato online degli alimenti per cani e gatti in Italia nel 2024 è pari a 451 milioni di euro con una crescita anno su anno dell'8,2%, trainata dal gatto. ●

POPOLAZIONE PET IN ITALIA NEL 2024

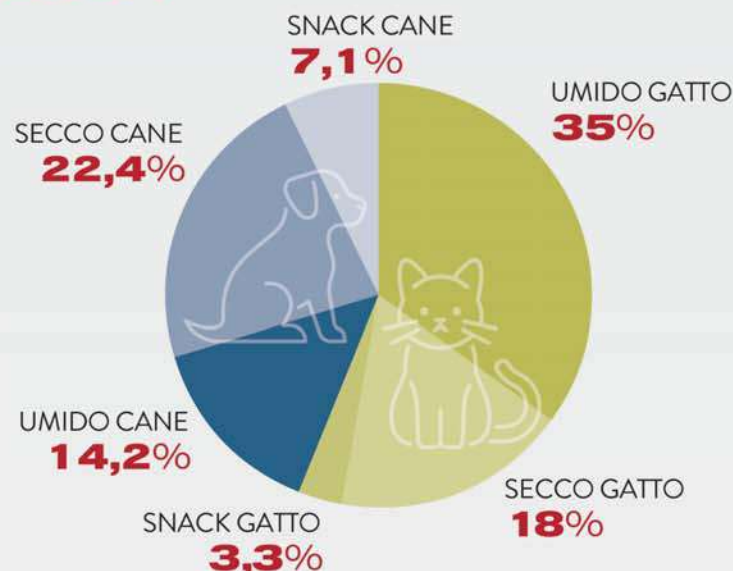
RAPPORTO ASSALCO ZOOMARK 2025



MERCATO IN ITALIA NEL 2024

ALIMENTAZIONE CANE E GATTO

Dati a valore in milioni di euro
Canale Grocery + specializzato (Tradizionali + Catene + Petshop GDO)



ALIMENTI PER PICCOLI ANIMALI DA COMPAGNIA:

MERCATO IN ITALIA NEL 2024 (GDO)



ACCESSORI

MERCATO IN ITALIA NEL 2024 (GDO)



LETTIERE PER GATTI

MERCATO IN ITALIA NEL 2024 (GDO)



Note infografica Pet: popolazione e mercato
GDO: Ipermercati + Supermercati + LSP
Grocery: GDO + Discount + dettaglio tradizionale
Catene Petshop: l'Isola dei Tesori, Croce

Azzurra, Arca di Noè, Italpet, Zoo Megastore, Agrizoo2, Arcaplanet, Fauna Food, Petmark e Zoomarket sono escluse dalla rilevazione Circana.
Petshop GDO: Struttura specializzata nella vendita di prodotti pet food e articoli per animali appartenente ad una rete di punti vendita di proprietà di un'organizzazione commerciale e logistica della moderna distribuzione (GDO).



ASSALCO
Associazione Nazionale Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia



An event by Bologna Fiere Group

FONTE: CIRCANA

Ll benessere degli animali da compagnia si costruisce attraverso una rete di responsabilità condivise, in cui il ruolo del medico veterinario è cruciale: dalla garanzia della sicurezza alimentare alla promozione del possesso consapevole, soprattutto nelle famiglie con bambini. Giorgio Massoni, Presidente di Assalco, ci guida in un approfondimento sul valore strategico della collaborazione tra industria, veterinari ufficiali del Servizio Sanitario Nazionale e professionisti del settore. Un sistema integrato che tutela non solo la salute dei pet, ma rafforza anche la fiducia dei cittadini nei confronti di un settore sempre più attento alla qualità, alla prevenzione e alla corretta relazione uomo-animale. (M.B.)

La sicurezza del pet food è garantita da un sistema di controlli congiunti tra operatori del settore e veterinari ufficiali del Servizio Sanitario Nazionale. Qual è il valore strategico di questa collaborazione per assicurare standard elevati lungo tutta la filiera e rafforzare la fiducia dei consumatori?

La qualità e la sicurezza del pet food rappresentano una priorità assoluta per l'industria del settore e si fondano su un sistema di controlli strutturato, efficiente e condiviso, in cui il contributo dei veterinari ufficiali del Servizio Sanitario Nazionale è di fondamentale importanza. La collaborazione tra gli operatori e le autorità sa-

Sicurezza e qualità per il benessere del pet

Il Presidente di Assalco sottolinea la sinergia fra **Industria e Veterinaria**



nitare garantisce, infatti, un presidio costante lungo tutta la filiera, dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione a maggior tutela della salute e del benessere dei pet. Per parte loro le aziende attuano ogni giorno piani di autocontrollo basati sull'analisi del rischio, validati dalle autorità competenti, mentre i veterinari ufficiali svolgono regolari ispezioni, sopralluoghi e prelievi di campioni, nell'ambito del Piano Nazionale per l'Alimentazione Animale (PNAA) predisposto dal Ministero della Salute. Questo sistema integrato consente di mantenere standard elevatissimi, come mostrano chiaramente i dati a disposizione: nel 2023, ultimo anno di applicazione del PNAA 2021-2023, il 98% pet food finito e materie prime destinate al pet

food è risultato conforme alle normative vigenti. Restringendo l'analisi al solo pet food, la percentuale si innalza al 99%. È un risultato che conferma la serietà dell'impegno congiunto di industria e autorità sanitarie e che rafforza ulteriormente la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari per animali. A tutto ciò, si affianca il lavoro svolto a livello europeo da FEDIAF, che nel 2024 ha aggiornato le Linee Guida Nutrizionali per cani, gatti e conigli da compagnia, con il contributo di un comitato scientifico indipendente, fissando così un punto di riferimento essenziale per la formulazione di alimenti sicuri, equilibrati e conformi alle normative europee. Anche questo è un segnale di un settore che investe continuamente nella sicurezza,

nella qualità e nella trasparenza.

La Società Italiana di Pediatria (SIP) e l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI) hanno sottoscritto un appello congiunto per richiamare l'attenzione sull'importanza del possesso responsabile dei cani in presenza di minori. Quanto sono importanti la prevenzione e l'educazione delle famiglie verso i loro pet?

Prevenzione ed educazione sono leve fondamentali per garantire una convivenza armoniosa e sicura tra persone e animali da compagnia, soprattutto quando in famiglia sono presenti minori. Per questo, Assalco condivide e sostiene l'appello congiunto promosso dalla Società Italiana di Pediatria e da ANMVI sul possesso responsabile dei cani. Si tratta infatti di un tema di crescente rilevanza sociale anche alla luce dell'aumento significativo della presenza di cani nelle famiglie italiane, che è arrivata ad un rapporto di uno a tre. Si rende, quindi, oggi indispensabile aggiornare gli strumenti di formazione e prevenzione così che il rapporto tra bambini e cani sia gestito all'interno di una cornice educativa strutturata e consapevole. In questo senso, risulta opportuna una revisione del cosiddetto "patentino", pensato oltre vent'anni fa e oggi superato sia nei contenuti sia nelle modalità di erogazione. Un percorso formativo aggiornato aiuterebbe a rafforzare il legame uomo-animale, a orientare i futuri proprietari nella scelta del pet e prevenire situazioni problematiche.

In questo contesto, inoltre, l'avvio del SINAC - Sistema di Identificazione Nazionale degli Animali da Compagnia - rappresenta un passo avanti fondamentale. Una volta pienamente operativo, consentirà di raccogliere e analizzare dati, fornendo una base oggettiva per azioni regolatorie mirate. La crescente consapevolezza che si registra in questi anni da parte dei proprietari è sicuramente un segnale incoraggiante. Ma serve un impegno corale, che coinvolga istituzioni, professionisti e famiglie, per promuovere davvero una cultura del possesso responsabile fondata su conoscenza, attenzione e rispetto. ●



▲ **Giorgio Massoni**
Presidente di Assalco

«Assalco sostiene l'appello di ANMVI e Pediatri sul possesso responsabile»

ANTICORPO MONOCLONALE CANINO, PER ALLEVIARE IL DOLORE ASSOCIATO ALL'OSTEOARTRITE NEI CANI



**TERAPIA
BIOLOGICA MIRATA**



**BLOCCA IL CIRCOLO VIZIOSO
DEL DOLORE E DELL'INFIAMMAZIONE
NEUROGENA**



**MIGLIORA LA COMPLIANCE
DEL TRATTAMENTO GRAZIE
ALLA SOMMINISTRAZIONE MENSILE**



STUDI SULLA TERAPIA ANTI-NGF MENSILE CONTINUATIVA HANNO EVIDENZIATO CHE:

Enomoto M, Mantyh PW, Murrell J, Innes JF, Lascelles BD. Anti-nerve growth factor monoclonal antibodies for the control of pain in dogs and cats. Vet Rec. 2019;184(1):23.

Per le informazioni
complete fare
riferimento al
documento RCP
del prodotto



**Neutralizza l'impatto
articolare dell'NGF**
sovra espresso



**Riduce la
vascolarizzazione**
intrarticolare



**Riduce il numero
di terminazioni**
nervose intrarticolari



Riporta il nervo
vicino alla
normalità



**SCIVAC
RIMINI
2025**

23-25 MAGGIO

PALACONGRESSI RIMINI

SCIVACRIMINI.IT

DISCIPLINE

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE

ANESTESIA

CARDIOLOGIA

CHIRURGIA

CHIRURGIA MINI-INVASIVA

DERMATOLOGIA

DERMOSCOPIA

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

ENDOSCOPIA

GERIATRIA

MEDICINA INTERNA

MEDICINA D'URGENZA

NEUROLOGIA

ODONTOSTOMATOLOGIA

ONCOLOGIA

ORTOPEDIA

PATOLOGIA CLINICA

RIABILITAZIONE E
MEDICINA SPORTIVA

RIPRODUZIONE

MASTERCLASS

MASTERCLASS

DI ENDOSCOPIA

MASTERCLASS

DI DERMOSCOPIA

MASTERCLASS

DI NEUROLOGIA

SESSIONE INTERATTIVA

DI CARDIOLOGIA



Si moltiplicano le polizze assicurative

IVASS: grande richiesta e molti prodotti. Ma la coperta delle polizze veterinarie è corta

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha analizzato le polizze assicurative per animali da compagnia presenti sul mercato. Secondo l'Istituto, che rivolge la sua analisi anche ai proprietari, l'offerta è vasta, ma la diffusione non è adeguata e le coperture presentano delle lacune.

Ad ottobre del 2024, l'Istituto di Vigilanza ha pubblicato una indagine specifica, dedicata alle polizze per animali domestici evidenziando che l'industria assicurativa ha saputo cogliere le richieste di protezione degli animali; tuttavia, c'è ancora spazio per prodotti più mirati e soddisfacenti. L'indagine è basata sull'analisi dei contratti, non valuta bontà o convenienza delle polizze e prescinde dal successo commerciale delle medesime e dal livello della raccolta premi a esse associato.

QUANTE SONO E COSA COPRONO

Attualmente, è disponibile «una vasta gamma di polizze con diversa portata e profondità di garanzie. Sono 32 le compagnie attive nel mercato assicurativo per i pet, per un totale di circa 80 prodotti assicurativi.

Solo 23 sono polizze «stand alone», cioè esclusivamente pensate per gli animali, mentre 58 sono polizze che includono gli animali da compagnia in contenitori di garanzia più vasti - soprattutto per la casa e la famiglia (56 polizze) - e solo in 2 casi per assicurare i viaggi. Le coperture offerte sono:

- a) rimborso/indennizzo di spese veterinarie;
- b) rimborso delle spese derivanti da responsabilità civile per eventuali danni arrecati a terzi dall'animale;
- c) prestazioni di assistenza, anche in viaggio;
- d) copertura delle spese per la tutela legale, in relazione a vertenze che coinvolgono l'assicurato



Rendere detraibile il premio

Nel XVIII Rapporto Assalco-Zoomark, ai dati economici si affiancano valutazioni sociali sulla sproporzione fra lo status affettivo del pet e l'insufficienza di tutele e agevolazioni fiscali. Fra le proposte di ANMVI inserite nel Rapporto c'è quella di rendere detraibili le spese per la stipula di polizze veterinarie in favore di animali da compagnia. La proposta, lanciata dal Presidente dell'Anmvi Marco Melosi, è stata raccolta dall'On Manfredi Potenti (Lega) in occasione della conferenza stampa inaugurale di Zoomark 2025 a Bologna Fiere.

nella vita privata, per fatti connessi alla proprietà e alla custodia dell'animale indicato in polizza.

DURATA E PREMIO

La durata delle polizze solitamente è annuale con tacito rinnovo, ma possono essere stipulate polizze di diversa durata, anche mensile.

Quanto ai costi, si va da 17 euro al mese fino a superare i 100 euro. La formula più diffusa offre garanzie a scaglioni, si parte da coperture economiche di base per salire a piani di assistenza più ampi e più costosi.

Il premio in alcune polizze subisce maggiorazioni se non è pagato in un'unica soluzione e due compagnie prevedono un adeguamento del premio annuale in base

all'età dell'animale, mentre un'altra prevede maggiorazioni di premio per assicurare cani di «razze pericolose».

LE SPESE VETERINARIE

In generale la copertura prevede il rimborso di spese veterinarie per interventi chirurgici a seguito d'infortunio e malattia, con ricovero o in *day hospital*, quali: costi dell'*equipe* chirurgica, sala operatoria, rette di degenza, medicinali utilizzati durante il ricovero, protesi, fisioterapia, agopuntura, osteopatia e visite veterinarie sostenute nei 30 o 40 giorni precedenti e successivi all'operazione. Sei società coprono anche altre spese veterinarie non conseguenti ad operazioni chirurgiche quali:

esami e analisi, accertamenti e cure, medicinali, tutori, *check up* periodici, trattamenti fisioterapici e rieducativi, prestazioni presso strutture convenzionate, ecc. Cinque compagnie assicurano il parto cesareo, copertura esclusa in tutte le altre polizze esaminate. Dieci compagnie offrono copertura anche per le spese funerarie dell'animale a seguito di infortunio o malattia. Tali polizze coprono l'assicurato per i costi sostenuti per la soppressione e la cremazione dell'animale anche nel caso in cui il decesso sia avvenuto durante l'intervento chirurgico dovuto a infortunio o malattia o nel corso del periodo di ricovero. Cinque compagnie offrono copertura anche nel caso di eutanasia a seguito d'infortunio o malattia e due di queste richiedono che il veterinario

monge
Grain Free Veterinary Diets

VetSolution

LE DIETE GRAIN FREE FORMULA



RICETTE GRAIN FREE
FORMULATE SENZA UTILIZZO DI CEREALI

**CON CONCENTRATO
DI SUCCO DI MELONE**
PER NEUTRALIZZARE I RADICALI LIBERI

CON NUCLEOTIDI LIBERI
PER SUPPORTARE IL SISTEMA IMMUNITARIO

CON PREBIOTICI X.O.S.
PREBIOTICI DI ULTIMA GENERAZIONE
PER IL BENESSERE INTESTINALE

SONO MADE IN ITALY



ritenga l'eutanasia dell'animale inevitabile e nell'interesse dell'animale stesso, allo scopo di evitargli sofferenza psico-fisica e/o dolore inaccettabili.

La garanzia per il rimborso delle spese veterinarie nel caso d'infortunio o malattia dell'animale in viaggio è offerta da sette compagnie, mentre la maggior parte delle polizze esaminate offre consulenza telefonica in viaggio.

Tre imprese richiedono inoltre la sottoscrizione di una dichiarazione sullo stato di buona salute del cane o del gatto e due di queste non assicurano i cani utilizzati nell'ambito di alcune attività professionali.

Sei compagnie offrono prestazioni all'animale domestico in caso di visite d'urgenza, quattro offrono l'invio di un veterinario presso il domicilio dell'assicurato solo se, a seguito di una consulenza veterinaria telefonica, sia ritenuta necessaria una visita medica, ma sempre su appuntamento e mai d'urgenza.

I requisiti di assicurabilità - Nelle polizze per animali domestici *stand alone* e in 8 polizze casa e famiglia sono particolarmente dettagliati e riguardano: l'età dell'animale, le sue condizioni di salute, le iscrizioni ai registri dell'anagrafe, l'applicazione di un *microchip* o tatuaggio, specifiche vaccinazioni.

L'età assicurabile di un animale domestico varia da 2 mesi a 10 anni e in particolare: cinque compagnie assicurano animali che hanno compiuto 2 mesi di età, mentre dieci assicurano animali con almeno 3 mesi di età; il resto del mercato assicurativo assicura animali di almeno 6 mesi di età.

Solo una compagnia assicura animali che hanno 7 settimane di vita. Tuttavia, la copertura cessa se il 10° anno dell'animale è compiuto in corso di polizza. Una compagnia assicura animali di età superiore ai 10 anni. L'età minima assicurabile non è stata indicata da quattro compagnie esaminate in un totale di 7 prodotti (4 dei quali della compagnia più proattiva nello sviluppo di polizze *stand alone* per animali domestici).

È consentito assicurare con una stessa polizza più animali dome-

POLIZZE SPESE VETERINARIE

Principali esclusioni

Sono generalmente previste le seguenti esclusioni:

- 1) patologie pregresse e cure per infortuni pregressi;
- 2) neoplasia recidiva;
- 3) malattie e malformazioni congenite o ereditarie;
- 4) parto cesareo, sterilizzazione, cure sterilità e fecondazione artificiale;
- 5) dermatiti e allergie;
- 6) acquisto di vaccini, antiparassitari e in alcune polizze medicinali non conseguenti a intervento chirurgico;
- 7) cure psicoterapiche; malattie mentali e problemi comportamentali;
- 8) costi per *microchip*, addestratore ed educatore;
- 9) infortuni occorsi durante gare e competizioni (a eccezione dei concorsi di bellezza riconosciuti da ENCI e ANFI);
- 10) infortuni e malattie conseguenti all'impiego dell'animale nell'attività venatoria; infortuni occorsi per combattimenti, maltrattamenti o altre attività proibite per legge;
- 11) soppressione e cremazione per pericolosità;
- 12) diverse malattie infettive;
- 13) taglio di coda, orecchie; chirurgia estetica e plastica; ernie;
- 14) malattie dei denti e paradontopatie; chirurgia oculistica;
- 15) interventi chirurgici effettuati a seguito di lesione o rottura del legamento crociato o eseguiti sul gomito del cane o relativi alla lussazione della rotula, anche se causata da eventi traumatici e asportazione di spighe di graminacee.

stici appartenenti ad uno stesso proprietario anche se di tipologia diversa (cane e gatto), purché convivano con lui e in particolare: tre compagnie consentono di assicurare fino a 3 animali domestici, due fino a 4, una compagnia fino a 5 e un'altra arriva ad assicurarne fino a 6 (tre cani e tre gatti).

Sconti crescenti sul premio sono applicati da due compagnie a seconda del numero degli animali assicurati.

Esclusioni - Le polizze per animali domestici in generale non offrono visite veterinarie in caso d'urgenza o controlli periodici e *check up*, anche se sono presenti patologie, ad eccezione di quattro compagnie.

La copertura per il rimborso per spese veterinarie in viaggio, richiede che l'animale domestico viaggi con il proprietario, la destinazione sia superiore a 100 km dal domicilio indicato nella polizza e il viaggio si concluda con il soggiorno presso una struttura (quindi non ad esempio presso una casa di vacanza di proprietà dell'assicurato).

Infine, la visita veterinaria a domicilio è disposta solo su appuntamento e non nei casi d'ur-

genza, solo dopo che lo disponga un veterinario indicato dalla struttura organizzativa della compagnia dopo aver effettuato una consulenza telefonica veterinaria.

Sono anche previsti periodi di carenza: solitamente, per il rimborso di spese veterinarie tale periodo varia tra un minimo di 7 giorni in caso d'infortunio, fino a 180 gg per parto cesareo, malattie in gravidanza e malattie preesistenti non note; mentre, per la garanzia tutela legale il periodo di carenza può arrivare fino a 90 giorni. (Nel box un elenco delle principali esclusioni nelle polizze veterinarie).

VAGHEZZA

L'analisi dei termini indicati nei glossari di polizza ha evidenziato come nelle polizze di alcune compagnie oltre alla definizione del termine "Malattia" seguano a specificare meglio anche quelle di "Malattia improvvisa", "Malattia congenita" e di "Malattia preesistente".

Ivass osserva che risulta complessa la definizione del termine "Intervento chirurgico" indicata nei glossari di cinque compagnie: «Intervento Chirurgico: atto me-

dico, avente una diretta finalità terapeutica o diagnostica, effettuato attraverso una cruentazione dei tessuti ovvero mediante utilizzo di sorgenti di energia meccanica, termica o luminosa». Infine, è limitante nei contenuti la definizione del termine "Viaggio" che, ove presente, è la stessa in tutti i glossari: "Viaggio: lo spostamento a scopo turistico dell'assicurato che preveda un allontanamento di oltre 100 Km dal luogo della sua residenza e che comporti il soggiorno documentabile in una struttura ricettiva".

SUGGERIMENTI

Nonostante la varietà dei prodotti assicurativi, secondo Ivass «l'offerta attuale è carente con riferimento agli animali più anziani d'età, i quali, essendo maggiormente esposti al rischio di contrarre patologie, potrebbero trarre maggior beneficio da una polizza con copertura per le spese veterinarie».

Inoltre, le polizze presentano numerose esclusioni specie con riguardo agli infortuni e alle malattie che più frequentemente possono presentarsi durante la vita di un animale domestico (anche se giovane), che limitano la portata delle garanzie offerte e vanno comunque attentamente valutate prima della stipula.

L'Istituto conclude che «l'ampiamiento dei glossari, nonché un'uniformità delle definizioni, potrebbero avere il positivo effetto di aumentare la conoscibilità del consumatore circa le garanzie e le relative esclusioni». ●



Indagine sulle polizze per animali domestici - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni-ottobre 2024.



NON SI ATTACCANO
I PELI DEGLI ANIMALI

QUICK NO STIRO, LA DIVISA CHE NON STIRO.

Quick Medical Uniform è la scelta di ogni veterinario alla ricerca di un capo sempre pronto all'uso.
Un tessuto funzionale innovativo che offre il massimo in ogni momento, garantendo un notevole risparmio di tempo.



rivenditore in esclusiva
ALCYON
ITALIA

Prova **Quick Medical Uniform - NO stiro!**



23-25 maggio 2025
SCIVAC Rimini



Alcyon Italia
stand E26 - F25

Registrati allo stand e
ritira il tuo gadget!

☎ 0172 - 1818590

www.alcyonitalia.com

di **SABINA PIZZAMIGLIO**

C'è la strategia, adesso va definita l'organizzazione: è la cosa più difficile. Al Question Time di SivarSib (Congresso multisala, Cremona 8 maggio) il Direttore Generale della Sanità Animale **Giovanni Filippini** ha descritto lo scenario, ricorrendo alla metafora dell'autostrada e dell'automobile: la prima c'è, la seconda «*deve partire con tutti a bordo e seduti al posto giusto. Guida il Ministero della Salute*». Prima di entrare nel vivo del Question Time, su invito del moderatore **Vito Loconte**, Presidente di SivarSib, il Direttore Generale ha presentato lo stato dell'arte delle epidemie animali in corso, con particolare riguardo al settore dei ruminanti e con un passaggio d'obbligo all'emergenza Peste Suina Africana.

PSA

Anche in veste di Commissario di Governo alla Peste Suina Africana, Filippini annuncia un nuovo piano strategico per fine mese. Agendo sulle barriere e sulla Zona di Controllo dell'Espansione Virale (Zona CEV), la malattia è sotto controllo. «*Siamo riusciti a rallentarla moltissimo*» - afferma Filippini, mentre in Calabria le zone di restrizione sono state declassate e l'eradicazione potrebbe essere a portata di mano, come è già accaduto per Roma Capitale. Intanto, una nuova ordinanza commissariale ha prorogato le misure di controllo nazionale in essere fino al 15 giugno.

AFTA

Quanto all'Afta Epizootica, «*la situazione da qualche settimana sembra ferma*». Per tenere la malattia fuori dall'Italia, le azioni di disinfezione al confine friulano hanno dato una dimostrazione di efficienza di tutti gli attori coinvolti, con una menzione particolare, da parte del Dg Filippini, per gli uffici periferici del Ministero della Salute, i Posti di Controllo Frontalieri. Il 27 aprile si sono concluse le operazioni di disinfezione delle ruote degli automezzi che trasportavano animali aftoso-sensibili provenienti

La visita di sanità animale: il punto di svolta

Revisione dell'approccio veterinario agli allevamenti. In arrivo il decreto biosicurezza



Al Direttore Generale Giovanni Filippini vanno i ringraziamenti del Presidente Vito Loconte a nome del Consiglio Direttivo SivarSib, della Commissione professionale SivarSib-Anmvi, e dei Colleghi che hanno partecipato ai lavori congressuali.

da Slovacchia e Ungheria in entrata in Italia. La disinfezione è stata applicata ai veicoli nei punti di ingresso del Friuli Venezia Giulia, valichi di Ferneti (Trieste) e Sant'Andrea (Gorizia). La prevenzione dell'Afta fornisce un ottimo esempio del ruolo di sentinella epidemiologica svolto dal Veterinario Aziendale: nelle circolari nazionali al settore, il Ministero della Salute esorta a «mantenere alta l'attenzione nei confronti di questa malattia altamente contagiosa». Come previsto dai Regolamenti comunitari, il ruolo dei veterinari libero professionisti e degli operatori è fondamentale per individuare il più precocemente possibile l'eventuale presenza della malattia sul territorio nazionale e consentire l'efficace adozione di misure di emergenza finalizzate alla salvaguardia del patrimonio zootecnico nazionale. Ecco allora la circolare del 25 marzo, nella quale il Direttore Generale della Sanità Animale scriveva: «appare indispensabile incrementare l'attività di controllo giornaliero dello stato di salute degli animali allevati e procedere

alla segnalazione immediata al Servizio veterinario competente di eventuali situazioni sospette».

BTV

Per la Blue Tongue, dopo avere liberato le movimentazioni per ceppi omogenei del virus, sarà la sorveglianza entomologica l'aspetto su cui puntare maggiormente. Il contrasto alla malattia può contare sulla vaccinazione. Da gennaio, l'Agenzia Europea dei Medicinali (Ema) ha infatti dato il via libera ai vaccini contro il sierotipo 3, di recente comparsa e responsabile dei recenti focolai in Europa e contro il quale i vaccini già approvati a livello UE mostravano scarsa protezione.

BIOSICUREZZA

È pronta una bozza di decreto sulla biosicurezza nei bovini. Dopo una fase di consultazione, annunciata dal Direttore Generale entro il mese di maggio, il testo sarà trasmesso alla Conferenza Stato

Regioni. «*La biosicurezza è un pilastro e non ci possiamo accontentare di crocette*». Se oggi la biosicurezza strutturale è buona, quella gestionale va migliorata spostando l'attenzione «*sull'inizio del percorso e coinvolgendo liberi professionisti e allevatori*». Contestualizzata, la biosicurezza di paese nella sua cruciale importanza nella prevenzione della diffusione dell'Afta: evitare l'ingresso in allevamento di persone e mezzi non strettamente necessari e comunque di assicurare la registrazione di tutti gli ingressi in maniera tale da garantire la più rapida rintracciabilità degli stessi, e di evitare l'introduzione di materiali e prodotti in allevamento, compresi mangime e foraggio, di dubbia provenienza, non adeguatamente tracciati o potenzialmente a rischio. Non basta indossare i calzari, spiega Filippini al Question Time.

**LA VISITA DI
SANITÀ ANIMALE**

Il Direttore Generale ha spiegato che al Ministero della Salute è in corso una rivisitazione dell'approccio veterinario complessivo agli allevamenti. Le visite di sanità animale sono il perno di una sorveglianza epidemiologica che dovrà essere strutturata come da regolamento europeo, ma inserita «*in un percorso più ampio*», includendo la veterinaria ufficiale e gli Istituti Zooprofilattici. Si tratta di raccogliere dati armonizzati «*in una nuova piattaforma informatica*» nel contesto di Classyfarm, basati su protocolli diagnostici standardizzati. Al Ministero della Salute, sottolinea più volte Filippini nel suo intervento, si lavora sulla «*appropriatezza diagnostica*» coordinando gli Istituti. Inoltre, «*la visita di sanità animale non è scollegabile dal Sistema SQNBA*».

**NESSUNA
SOVRASCITTURA**

«*Attorno al Veterinario Aziendale si è creato un pregiudizio*» - afferma Filippini, riaffermando l'importanza di una figura centrale anche se «*silenziosa*». Una figura «*invisibile e non riconosciuta*» - ribatte la platea - che rilancia la questione della «sovrascrittura» in autocontrollo, soprattutto ad

opera della filiera, particolarmente indigesta, perché mina la fiducia che l'allevatore ripone nel suo Veterinario. Nessuno modifichi la check list del Veterinario Aziendale, conviene il Direttore Generale, che propone una diversa chiave di lettura del problema: il percorso ammette altre check list, ma sarà la valutazione per la certificazione a verificare se il semaforo è davvero verde sull'autostrada della certificazione Sqnba.

L'empatia e la fiducia ispirate dal Direttore Filippini spingono la platea a mettere il dito in altre piaghe. L'indipendenza e l'autorevolezza che il Veterinario Aziendale rivendica per sé è minata anche dal condizionamento che i pagamenti dell'Ecoschema esercitano sulle soglie dell'antibiotico e sulla titolarità terapeutica del Veterinario. Dalla platea arrivano applausi, ma anche proposte: sarebbe opportuno ricevere da Classyfarm notifiche in tempo reale sulla disponibilità dei dati degli antibiotici. Si accenna anche alla Spagna che ha ricono-

sciuto, con decreto, una migliore categorizzazione agli allevamenti che si dotano di un Veterinario Aziendale, una soluzione di compromesso - analoga a quella proposta da SivarSib e Anmvi - accettata dai Veterinari spagnoli che avrebbero voluto che la figura del Veterinario Aziendale fosse obbligatoria (in Italia è volontaria dal 2017). "Intanto iniziamo" - insiste Filippini in vista delle domande di accesso ai pagamenti Pac (Livello 2 Sqnba) che gli allevatori presenteranno a giugno - incoraggiando i Veterinari Aziendali ad assumere fino in fondo il loro ruolo. "Il mercato cerca competenze e l'allevatore un Veterinario di sua fiducia".

ALTRE APERTURE

Dal confronto arrivano altre aperture: sì alla possibilità che il Veterinario Aziendale conosca gli esiti del controllo ufficiale nei propri allevamenti e sì ad allargare la composizione del Comitato Tecnico

Sqnba a profili veterinari, in particolare ai Veterinari valutatori. Il Comitato tecnico del Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale, finora guidato dal Capo Dipartimento del Masaf allo Sviluppo Rurale **Giuseppe Blasi**, passa il coordinamento al Ministero della Salute proprio nella persona del Direttore Filippini.

FORMAZIONE AGLI ALLEVATORI

Nel suo ruolo di consulente per l'Allevatore, il Veterinario Aziendale può incidere sulla piena adesione dell'Allevatore ad un percorso di compliance che vada oltre la motivazione data dai pagamenti della PAC. Anche su questo aspetto, il Direttore Generale raccoglie la sollecitazione della platea a rimodulare la formazione obbligatoria degli allevatori, riconoscendo l'efficacia formativa della consulenza in loco del proprio Veterinario Aziendale. Intanto, sulla scadenza

al 31 dicembre 2025 si prevede una proroga al 2026. La formazione obbligatoria degli allevatori è stata introdotta con il decreto del Ministero della Salute del 6 settembre 2023, in attuazione della normativa europea di sanità animale. Secondo il decreto, gli operatori in attività e registrati nel Sistema I&R sono tenuti ad assolvere all'obbligo di frequenza del primo programma formativo di 18 ore entro il 31 dicembre 2025. È previsto un aggiornamento ogni tre anni.

FUMATA BIANCA

La platea SivarSib si congeda con un caloroso applauso per Giovanni Filippini, per la franchezza del confronto e per le aperture incassate. Fumata bianca si può dire, anche fuor di metafora. Alle 18:07, gli applausi veterinari coincidono con quelli dei Fedeli al comignolo di San Pietro per l'elezione del nuovo Papa. ●

S
SIVAR
B



3° CONGRESSO MULTISALA

Relais Convento, Persico Dosimo (Cremona)

7 Pre-Congress

8-9 MAGGIO 2025

Un ringraziamento a tutti i Medici Veterinari,
alle aziende partner e agli espositori
per aver reso grande questo Congresso

Boehringer
Ingelheim



Massima precauzione: rischio spill over

Abbattimento e distruzione dei visoni in caso di focolaio in allevamento

Abbattimento e distruzione di tutti i capi di specie *Mustela nutreola* presenti nell'allevamento in cui sia stata confermata la presenza di SARS-CoV-2. Lo prevede l'Ordinanza del Sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** del 28 marzo 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale e in vigore dal 15 aprile 2025 per una durata di dodici mesi.

AZIONI

L'ordinanza classifica SARS-CoV-2 nei visoni alla stregua delle misure di prevenzione e controllo previste all'articolo 9, comma 1, lettere a) d) ed e) del regolamento 2016/429 (Animal Health Law). In caso di

focolaio si applicano le misure previste dall'art. 61 del regolamento, incluso l'abbattimento e la distruzione dei visoni presenti; nel caso di abbattimento degli animali si applicano le disposizioni di cui all'art. 2 (Malattia di categoria A) della legge 2 giugno 1998, n. 218 (Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali).

NELLE MORE DEL DECRETO

L'Ordinanza viene emanata in attesa che venga pubblicato il decreto attuativo previsto dal decreto legislativo n. 136 del 2022. Sarà il Ministro della salute, previo parere della Conferenza Stato Regioni, a

individuare le malattie - diverse da PSA, Aviaria, Afta Epizootica - che a livello nazionale comportano un rischio sanitario significativo per gli animali detenuti e alle quali sono applicabili le misure di prevenzione e controllo previste dalla Legge europea di sanità animale.

I PARERI SCIENTIFICI

Il provvedimento sui visoni si basa sui pareri del Consiglio Superiore di Sanità e del Centro di riferimento per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo animale (Istituto delle Venezie) adottati in ossequio al principio di massima precauzione, con la conseguente adozione delle misure previste per le malattie og-



getto di eradicazione immediata. Il parere del Centro di riferimento si basa sull'elevato grado di incertezza del potenziale evolutivo di SARS-CoV-2 nella specie *Mustela nutreola* e della possibilità di un mantenimento prolungato del virus nelle popolazioni di visone. Si tratta, inoltre, di una malattia caratterizzata da severità in questa specie ad elevata suscettibilità all'infezione con diverse varianti, incluse quelle derivate dai virus Omicron. Anche il Consiglio superiore di sanità (Sezione IV) ha ritenuto "necessarie" le misure di eradicazione, in caso di conferma di un focolaio di SARS-CoV-2 in un allevamento di visoni, accertato mediante identificazione del virus o di anticorpi specifici.

SPILL OVER

Da tempo, l'Organizzazione mondiale per la sanità animale definisce "molto probabile" e "alto" il rischio di trasmissione del virus del SARS-CoV-2 dagli allevamenti di animali da pelliccia all'uomo. ●



- Singolo trattamento**
contro i principali parassiti del gatto inclusi i cestodi
- Applicazione trimestrale**
Il Tigolaner protegge da pulci e zecche fino a 13 settimane
- Applicazione cat-friendly**
Pipetta con volume ridotto

vetoquinol.it

Felpreva soluzione spot-on per gatti. Principi attivi: Tigolaner, Emodepside e Praziquantel. Indicazioni: Per gatti con, o a rischio di infestazioni/infezioni parassitarie miste. Titolare dell'AIC: Vetoquinol SA - 70200 Lure (Francia). Il foglietto illustrativo è disponibile al seguente link: www.prontuariooveterinario.it
Copyright © 2025, Vetoquinol Italia S.r.l. via L. Galvani 18 - 47122 Forlì (FC) - Italy. All rights reserved.



Anche da 10 pipette



ORDINANZA 28 marzo 2025
Infezione da SARS-CoV-2 nei visoni di allevamento.

Medicati: prima AIC per la produzione nei pet

Via libera nell'Unione Europea. Rev per il mangime medicato al proprietario

È imminente il via libera all'immissione in commercio nell'Unione Europea del primo medicinale veterinario autorizzato per la produzione di mangimi medicati per animali da compagnia. Lo ha reso noto la Direzione Generale della Sanità Animale del Ministero della Salute, fornendo le prime indicazioni al settore, in merito alla produzione, al canale distributivo e alla prescrizione di medicinali per animali non destinati alla produzione di alimenti.

OPERATORI OSM

La nota del Direttore Generale **Giovanni Filippini** ricorda che gli Operatori del Settore Mangimi (OSM) devono essere riconosciuti dall'autorità competente regionale, come previsto dal regolamento (UE) 2019/4. Per quanto riguarda il canale distributivo, «*questo ricalcherà, perlomeno in questa fase iniziale, quello già previsto per la dispensazione dei mangimi medicati destinati ad animali da produzione di alimenti*».

LA RICETTA

Il mangime medicato potrà essere consegnato al proprietario di animali da compagnia, dietro prescrizione medico veterinaria emessa nel sistema della Ricetta Elettronica Veterinaria (Rev) solo da parte di un mangimificio riconosciuto o di distributore riconosciuto o registrato (vendita senza possesso fisico dei mangimi) ai sensi del reg. (UE) 2019/4. Tali operatori sono utenti già censiti in Sinvsa (Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti) e nel Sistema informativo di tracciabilità (REV).

MOVIMENTAZIONI COMMERCIALI

Le movimentazioni commerciali

di mangime medicato differenti dalla cessione al detentore di animali non sono soggette a prescri-

zione medico veterinaria.

Per tali movimentazioni, gli OSM sono comunque tenuti al

rispetto degli obblighi di tracciabilità previsti dal regolamento (UE) 2019/4. ●

Elanco

onsior®
(robenacoxib)

**Il trattamento dell'infiammazione
MODELLABILE
su ogni paziente**

Per la sua farmacocinetica

- A base di robenacoxib, l'UNICO FANS con selettività tissutale dimostrata¹

Per le sue formulazioni per il cane e per il gatto

- L'unico robenacoxib e l'unico coxib in COMPRESSE APPETIBILI e in SOLUZIONE INIETTABILE per il cane e per il gatto, indicate anche in chirurgia e nel perioperatorio²

1. Silber HE, Buegenier C et al. "Pharm Res." DOI 10.1007; 2. SPC Onsior

Senvelgo



La rivoluzione è servita

anche nella nuova confezione da 12 ml



La **soluzione liquida orale**
per il trattamento del diabete
felino, da **somministrare**
una volta al giorno, è ora
disponibile nei **due formati**
da 30 e da 12 ml.¹



Vuoi ricevere in anteprima tutte le novità?
Iscriviti a VetForVet, il portale creato con i Veterinari per i Veterinari,
da Boehringer Ingelheim Animal Health Italia.

Comunicazione riservata esclusivamente ai Medici Veterinari e ai Farmacisti.

1. SPC Senvelgo®
La bibliografia è disponibile per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.p.A. www.boehringer-ingelheim.it - Tel: 0255551
Il foglietto illustrativo del medicinale è liberamente consultabile online sul Prontuario AISA all'indirizzo www.prontuarioveterinario.it
Titolare A.L.C.: Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH

 **Boehringer
Ingelheim**

ProZinc[®]

Equilibrio più a lungo



ProZinc[®], l'insulina con l'azione prolungata
fino a 24 ore¹



Vuoi consultare news e approfondimenti sul Diabete?
Iscriviti a VetForVet, il portale creato con i Veterinari per i Veterinari,
da Boehringer Ingelheim Animal Health Italia.

Comunicazione riservata esclusivamente ai Medici Veterinari e ai Farmacisti.

1. SPC ProZinc[®]
La bibliografia è disponibile per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.p.A., www.boehringer-ingelheim.it - Tel: 0253551
Il foglietto illustrativo del medicinale è liberamente consultabile online sul Portuario AISA all'indirizzo www.portuarioveterinario.it
Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH

 **Boehringer
Ingelheim**

di PAOLA GULDEN

Parola d'ordine: socialità. È questo l'aspetto più importante che condiziona lo sviluppo fisico e mentale dei puledri in natura. Ed è questo l'argomento del webinar SIVE che ha ospitato Rachele Malavasi, biologa, esperta di etologia equina e tecnico equestre, con Viviana Caracciolo, past President SIVE, come moderatrice.

Il primo periodo di vita dei puledri che va dalla nascita alla pubertà, quindi da 0 a 13 mesi, è caratterizzato dalla necessità di soddisfare i principali bisogni fisiologici, quali la nutrizione e il riposo, ma anche quelli etologici, come il gioco e una vita sociale adeguata. Per capire meglio cosa significa questo aspetto "occorre fare un salto in natura", e analizzare come sia organizzata la struttura sociale nei cavalli.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE DEL CAVALLO IN NATURA

La società nella specie equina è molto complessa, basata su diversi tipi di aggregazione che dimostrano l'importanza e il bisogno di stare con la famiglia. L'harem, è caratterizzato dalla presenza di un solo stallone referente, che vive insieme a un gruppo di femmine, puledri di due anni, yearling e puledri più piccoli. La banda familiare, invece, si basa su una struttura più articolata, che prevede oltre alle femmine e agli individui giovani la presenza di più stalloni (fino a 5) che rivestono ruoli diversi. Alcuni stalloni si occupano della protezione del gruppo, anche grazie ad altri soggetti alleati, con un accesso preferenziale al ruolo di riproduttori, mentre altri sono semplicemente gregari, evidenziando una schema collaborativo tra i maschi estremamente vantaggioso da un punto di vista evolutivo. I gruppi, stabili e di lunga durata, generalmente non superano i 20 soggetti e non si basano su rigide gerarchie e soggetti dominanti, ma su meccanismi decisionali collettivi, attivati grazie a segnali comportamentali e processi di consenso che questi animali utilizzano per coordinare i movimenti e le attività del gruppo.

Il gruppo sociale per la crescita del puledro

I diversi tipi di **aggregazione** nella specie **equina** dimostrano il **bisogno** di stare con la **famiglia**



▲ Rachele Malavasi



▲ Viviana Caracciolo

Nei gruppi sociali, gli adulti rappresentano la parte più numerosa e il riferimento per tutti i piccoli del gruppo. I "puledri sono sacri, tutelati e rispettati", non sono mai oggetto di comportamenti aggressivi o punitivi da parte dei soggetti adulti. Gli stalloni dimostrano anche atteggiamenti giocosi soprattutto nei confronti dei puledri maschi, rivestendo un ruolo molto importante per la loro crescita, mentre le puledre femmine tendono a giocare tra di loro. La gestione delle dinamiche sociali all'interno di un gruppo si basa principalmente sull'elusione delle provocazioni tra i soggetti adulti, che solo nel 25% dei casi scatenano una reazione violenta. Il tasso di aggressività reciproca rimane basso e sempre a favore dei puledri, che in questo modo crescono serenamente, e "possono sbagliare senza essere puniti".

DALLA NASCITA ALLA PUBERTÀ

Il primo mese di vita dei puledri si identifica con la fase della *dipendenza*, i nuovi nati passano infatti il 90% del loro tempo a meno di 5 metri dalla mamma, iniziando a sperimentare con la fattrice le prime tecniche di gioco. Nel secondo e terzo mese - fase di *socializzazione* - iniziano a re-

lazionarsi con gli altri puledri, giocando e manifestando lo *snapping*, un movimento della bocca che ha significato non di sottomissione ma di pacificazione. Si tratta di un comportamento tipico dell'età infantile, che in condizioni di normale sviluppo del soggetto scompare con l'età. In questo periodo si completa anche lo sviluppo del cervelletto, migliora quindi la coordinazione nei movimenti di corsa e salto. In questo modo si affina la capacità di rispondere a stimoli ambientali complessi e la locomozione veloce, fondamentale per la fuga dai predatori in natura. Dai quattro mesi alla pubertà i puledri vivono la fase dell'*indipendenza*, ma continuano a passare almeno il 20% del loro tempo a stretto contatto con la madre. In questa fase sviluppano il rapporto *testa-coda*, un comportamento di interazione di tipo affiliativo che dimostra cooperazione e fiducia.

Verso i due/tre anni, in natura, i giovani si allontanano dalla banda natale.

Nella maggior parte dei casi i soggetti maschi si uniscono a gruppi di stalloni giovani o adulti non riproduttivi che vivono insieme, separati dalle bande familiari (banda degli scapoli, *bachelor band*) e gerarchicamente meno rigidi, che offrono ai giovani stalloni la possibilità di maturare e sviluppare

abilità competitive, garantendo anche un meccanismo naturale per mantenere la variabilità genetica e la stabilità delle bande familiari. Diversamente possono unirsi ad un harem, diventando stalloni alleati o entrare in una *banda mista*, un gruppo di adolescenti maschi e femmine, che non si accoppiano, ma sperimentano comportamenti che li aiuteranno nella formazione di una famiglia. Le femmine, oltre ad unirsi alle bande miste, spesso si allontanano in coppia e rimangono nelle vicinanze della banda familiare di origine oppure si uniscono a nuove famiglie.

Le femmine partono prima dei maschi ma mantengono più a lungo il legame con la banda familiare di origine.

LO SVEZZAMENTO DEL PULEDRO IN NATURA

Verso gli 8/11 mesi, le femmine che stanno portando avanti un'altra gravidanza allontanano i puledri, anche in modo abbastanza repentino, mentre le femmine vuote possono proseguire l'allattamento fino a 16 mesi. Un aspetto fondamentale dell'etologia equina è che il legame con la madre è estremamente stabile e duraturo e va ben oltre il momento dello svezzamento. In questa fase della vita, anche gli altri adulti, oltre alla propria madre, assumono il ruolo di *caregiver*, cioè quegli individui che "aiutano i puledri nella creazione di previsioni in linea con la realtà. Le relazioni sociali con questi individui sono importantissime e la loro perdita può portare conseguenze fisiologiche e psicologiche a lungo termine".

Di nuovo, il gruppo rappresenta l'ambiente ideale nel quale il puledro impara a relazionarsi, acquisisce competenze tramite il gioco e matura lentamente una com-

petenza *del sé* che sostituirà quella del *noi*, intesa come *unità puledro-madre* o *puledro-gruppo*, solo nel momento in cui lascerà la banda di origine.

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

La comprensione di queste dinamiche naturali permette di trasferire alla pratica allevatoriale e di gestione domestica del cavallo dei concetti fondamentali e trasformarli in azione concrete. Lo studio dell'etologia animale, infatti, è passato nel corso del tempo da semplici osservazioni descrittive a una scienza sperimentale rigorosa che oggi abbraccia molte altre discipline, tra cui le neuroscienze e lo studio della cognizione animale, per arrivare a comprendere sempre meglio le basi neurologiche e genetiche del comportamento, e poter applicare queste conoscenze per migliorare il benessere animale. Il modello naturale ci insegna quindi che occorre ripensare ad alcune tecniche, peraltro estremamente diffuse, soprattutto per quanto riguarda i puledri.

Lo svezzamento tradizionale, per esempio, rappresenta l'evento più traumatico e stressante nella vita di un cavallo. A seguito della scoperta, risalente al 1850 circa, del fisiologico calo di qualità del latte materno in termini di apporto di nutrienti, rilevabile già intorno ai 2/3 mesi di lattazione, la tecnica di svezzamento tradizionale prevede di staccare il puledro dalla mamma intorno ai 4/6. Alla luce delle nuove conoscenze etologiche, questa pratica si è rivelata estremamente dannosa, con effetti non solo a breve ma anche a lungo termine.

Nella maggior parte dei casi, lo svezzamento si effettua con un distacco drastico, o talvolta graduale, del puledro dalla madre oppure mediante l'allontanamento di una singola madre nel caso esista un gruppo, in genere costituito da fattrici e puledri tra loro coetanei.

Nel primo caso, evidenze scientifiche dimostrano che i livelli di stress nel puledro sono elevatissimi. Nel breve termine manifestano difficoltà nel dormire, alterazioni del comportamento alimentare, un'agitazione continua con richia-

mi verso la madre che possono durare oltre tre settimane e, nell'arco di qualche mese dal distacco, possono insorgere comportamenti stereotipati, quali il leccamento di superfici o il succhiare il pelo di altri puledri. A livello ematico si registra un innalzamento del cortisolo, che a lungo termine comporta l'alterazione del metabolismo dei lipidi e lo sbilanciamento del microbioma, oltre che un calo delle difese immunitarie.

Sono anche stati rilevati effetti quali l'accorciamento dei telomeri, causa di invecchiamento precoce, e un'alterazione della produzione del fattore di crescita IGF-I, che diminuisce del 50% per oltre un anno dallo svezzamento. L'IGF-I è un ormone fondamentale per lo sviluppo fisico del puledro, la cui carenza può portare a crescita rallentata e ridotto trofismo muscolare. È anche possibile, nonostante questo dato non sia ancora del

tutto supportato da evidenze scientifiche, che le femmine possano manifestare in età adulta problemi di fertilità. Anche il distacco graduale dalla mamma con l'obiettivo poi di riunirli nel gruppo non rappresenta una tecnica adeguata, in quanto determina livelli di stress che crescono progressivamente e non riproduce affatto quanto succede in natura. Il rischio è anche che una volta riuniti i due soggetti si crei un effetto *rebound*, che





INNOQUIZ

Un fantastico gioco a premi presso lo stand Innovet

VINCI SUBITO UN ELEGANTE CARICABATTERIE WIRELESS* E PARTECIPA ALL'ESTRAZIONE DI 10 FANTASTICI PREMI



1° PREMIO
Soggiorno presso **MOSERALM**
DOLOMITI SPA RESORT
dal valore di 800 €



2° **amazon**
BUONO ACQUISTO **250€**



3° **amazon**
BUONO ACQUISTO **150€**



dal 4° al 10° **amazon**
BUONO ACQUISTO **80€**

***ESTRAZIONE DOMENICA ALLE ORE 13.00 PRESSO LO STAND INNOVET**

La partecipazione all'estrazione finale dei 10 premi è riservata ai **Medici Veterinari iscritti all'Ordine e Tecnici Veterinari che si saranno autenticati sul portale dell'InnoQuiz.**

member of  **SWEDENCARE**



esita in un attaccamento eccessivo verso la madre.

La seconda tecnica di svezzamento rappresenta sicuramente una situazione migliore, con livelli di stress inferiori. Gli adulti, come si è visto, sono importantissimi per alleviare lo stress e ricoprire quel ruolo di caregivers che è fondamentale per la transizione verso l'età adulta.

Rimane comunque cruciale ritardare lo svezzamento almeno dopo gli 8 mesi e non interrompere il legame sociale con gli altri soggetti del gruppo. Per ridurre l'impatto al minimo, tuttavia, i ricercatori indicano una serie di consigli pratici per poter lasciare madre e puledro insieme nello stesso gruppo.

Uno studio recentissimo ha infatti dimostrato che è la presenza/assenza della madre, più che quella degli altri adulti, che influisce non solo sullo sviluppo comportamentale del puledro, ma anche su quello cerebrale. In questo studio, alcuni soggetti sono cresciuti in gruppo con la propria madre, mentre altri sono stati lasciati in gruppo ma senza la madre naturale. Si è visto che i soggetti che hanno avuto modo di crescere con la propria mamma, valutati attraverso risonanze magnetiche ripetute, test fisiologici e comportamentali, rispetto al gruppo cresciuto senza, hanno manifestato:

- un minor sviluppo delle aree cerebrali usate per il riconoscimento della distinzione di sé dall'altro, cioè mantengono più a lungo quel concetto di *io esteso all'unità puledro-mamma*;
- un maggior sviluppo delle aree cerebrali legate all'empatia e al riconoscimento dei propri stati mentali;
- una maggior quantità di materia grigia, con una struttura diversa dell'ippocampo;
- comportamenti sociali più positivi e adattativi, con maggior tendenza al riposo e all'esplorazione;
- maggior aumento ponderale, probabilmente legato a una diversa struttura ipotalamica.

Per consentire che fattrici e puledri restino nello stesso gruppo, si possono utilizzare, per esempio, dei copricapezzoli per impedire ai puledri di attaccarsi, e si raccomanda di integrare l'alimentazione

«Anche nella fase dell'indipendenza, i puledri continuano a rimanere a stretto contatto con la madre»

della fattrice in lattazione per permettere un allungamento del periodo di allattamento. Si consiglia, inoltre, di favorire l'inserimento nel gruppo delle fattrici di castroni o soggetti più anziani, meglio se prima delle nascite o almeno prima del periodo dello svezzamento, senza però effettuare cambiamenti improvvisi nel gruppo. È estremamente importante, inoltre, lasciare sempre i puledri in compagnia di coetanei per favorire il gioco, *“permettendo al corpo, attraverso le rampate, le accelerazioni improvvise e le atterrate, di seguire il miglior piano di sviluppo possibile”*.

LE MANIPOLAZIONI DEL PULEDRO NEONATO

Il puledro quindi trova nella madre un riferimento totale, che non solo rappresenta la fonte di nutrimento e un modello da cui imparare, ma anche protezione e sicurezza. Lo studio dell'etologia equina ci insegna che, proprio per questo motivo, le manipolazioni forzate nei primi momenti della vita di un puledro non solo non sono necessarie ma soprattutto possono risultare negative. Se il puledro viene contenuto e la madre non ha la possibilità di intervenire, perché a sua volta tenuta a distanza o legata, il puledro sviluppa una *consapevolezza di impotenza*, e percepisce che in una potenziale situazione di pericolo, nemmeno la mamma lo può aiutare. Queste manipolazioni, creano nei puledri alti livelli di stress che con la crescita possono portare, secondo recenti evidenze scientifiche, alla perdita dell'istinto della fuga e allo sviluppo di un livello maggiore di aggressività. I puledri vanno lasciati stare serenamente con la madre e vanno avvicinati solo con il totale consenso della fattrice, che trasferirà al puledro i segnali adeguati, permettendo un avvicinamento basato sulla fiducia e

non sulla costrizione.

GLI INSERIMENTI DI NUOVI SOGGETTI NEI GRUPPI DI EQUINI

Come si è visto, l'organizzazione sociale nel mondo equino è complessa. Non è quindi semplice introdurre nuovi soggetti in un gruppo, non essendo scontato che questi vengano accettati. Nel gruppo si instaurano a volte anche rapporti esclusivi tra due componenti o altre dinamiche di difficile interpretazione. Diventa quindi necessario, prima di inserire un nuovo soggetto in un gruppo consolidato, procedere per gradi per *“educare i cavalli all'avvicinamento, dando loro il tempo necessario e lavorando in uno spazio adeguato”*. Occorre quindi far avvicinare gli animali gradualmente, utilizzando barriere diverse, quali la staccinata tra due paddock adiacenti in una prima fase per poi passare a momenti di pascolo insieme alla lunghina, liberando prima un soggetto poi l'altro. Occorre imparare a leggere e a comprendere i segnali che i cavalli si scambiano tra di loro, rispettando i rituali di saluto e di conoscenza.

I cavalli devono poter sviluppare un'immagine mentale piacevole dell'altro cavallo, che si ottiene quando mancano segnali negativi tra i soggetti.

Questo vale anche quando si vuole inserire una fattrice che ha partorito, nel gruppo da cui è stata tolta per un certo periodo di tempo prima del parto, perché il puledro viene identificato come soggetto sconosciuto.

DEFAULT MODE NETWORK

La ricerca sul comportamento equino oggi ci restituisce l'immagine di un animale dotato di un cervello complesso, di cui tuttavia ancora si conosce poco. Gli studi sulla relazione tra sviluppo cere-

brale nel puledro e interazione con la madre, hanno anche dimostrato che nel cervello equino esiste una rete neuronale, di cui è nota la presenza nel cervello umano e in quello dei primati e dei roditori, chiamata Default Mode Network - DMN - che si attiva durante i momenti di relax e di riposo mentale come il mind-wandering, cioè quando il cervello non è impegnato in compiti esterni specifici. Questo network neuronale è legato all'elaborazione delle emozioni e delle dinamiche sociali, e sembra influisca sulla capacità di apprendere e ricordare. Un altro tassello che si aggiunge alla già complessa struttura del cervello equino, rendendo il cavallo molto lontano dall'immagine di un animale poco interattivo.

UN NUOVO PARADIGMA PER LA GESTIONE DEI CAVALLI

L'approccio etologico alla gestione dei cavalli può apparentemente sembrare complesso e di difficile realizzazione pratica. In realtà è possibile, ma occorre sicuramente rivedere i metodi tradizionali di allevamento, valutandoli e modificandoli partendo da una differente prospettiva, che abbracci i bisogni profondi e reali dei cavalli, ripensando in un modo nuovo anche le strutture di ricovero.

Si tratta di *“investire oggi per ottenere cavalli sani ed equilibrati domani”*, garantendo loro una vita consona a quella che dovrebbero vivere secondo il loro percorso evolutivo, soddisfacendo bisogni che la domesticazione non ha eradicato, quale, in primis, quello della socialità.

In un momento storico in cui la consapevolezza verso il benessere animale in generale è in forte crescita, mettendo anche in discussione quel consenso sociale che di fatto legittima l'utilizzo dei cavalli nelle manifestazioni sportive, occorre ripensare a tutto il sistema gestionale degli equini, dall'allevamento alle pratiche sportive e di allenamento. L'etologia può indicarci la strada giusta.

Bibliografia disponibile su richiesta. ●

Previcox[®] **20** YEARS



**SVILUPPATO PER IL CANE,
ALTO LIVELLO DI COX 2 SELETTIVITÀ,¹
EFFICACE PER DOLORE CRONICO
ED ACUTO²**



Previcox[®]
selettivo
e affidabile^{1,2}



Previcox[®]
efficace nel dolore
perioperatorio³



Previcox[®]
efficace nel dolore
ortopedico⁴



Previcox[®]
efficace nei tumori⁵

BIBLIOGRAFIA.

1. McCann M et al. Am J Vet Res. 2004;65:503-512. 2. Previcox. Foglietto illustrativo. 3. Previcox. Studio Merial: R&D 0116401.
4. Hazewinkel HAW et al. Res Vet Sci. 2008;84:74-79. 5. Knap DW et al. J Vet Intern Med. 2013;27:126-133.

La bibliografia è disponibile per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.p.A. www.boehringer-ingelheim.it - Tel: 0253551
Il foglietto illustrativo è liberamente consultabile online sul Prontuario AISA all'indirizzo www.prontuarioveterinario.it Titolare A.I.C. Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH
COMUNICAZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI MEDICI VETERINARI E ALLA FORZA VENDITA

 **Boehringer
Ingelheim**

di ANTONIO MARRONE

Dirigente Veterinario Area B

ASL Matera

GIUSEPPE BRUNO

Dirigente Veterinario Area B

ASL Matera

SALVATORE NESTA

Dirigente Veterinario Area C

ASL Matera

DONATANGELO FERRULLI

Dirigente Veterinario Area A

ASL Potenza

NICOLETTA TOSCANO

Tecnico della Prevenzione

ASL Potenza

I materiali di categoria 3 per l'alimentazione di cani e gatti

La legislazione europea e i chiarimenti del Ministero

In base alla normativa sui sottoprodotti di origine animale (SOA) è possibile utilizzare materiali di categoria 3 come alimenti greggi per l'alimentazione di cani e gatti catturati sul territorio e detenuti in canili e gattili ma anche per quelli di proprietà. L'approvvigionamento del sottoprodotto può avvenire direttamente anche presso gli esercizi di vendita al dettaglio. Tale possibilità può contribuire alla riduzione dei costi di gestione delle strutture, con ricadute vantaggiose anche per la collettività.

DEFINIZIONI

Con il Regolamento (CE) n. 1069/2009, il legislatore comunitario ha stabilito le norme sanitarie e di polizia sanitaria relative ai sottoprodotti di origine animale (SOA) e ai prodotti derivati (PD) non destinati al consumo umano, anche per tutelare la sicurezza della catena alimentare e dei mangimi.

Sono "sottoprodotti di origine animale", corpi interi o parti di animali, prodotti di origine animale o altri prodotti ottenuti da animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovociti, gli embrioni e lo sperma.

I "prodotti derivati" sono prodotti ottenuti attraverso uno o più trattamenti, trasformazioni o fasi di lavorazione di sottoprodotti di origine animale. Per *alimenti greggi per animali da compagnia* si deve fare riferimento alla definizione del Regolamento (UE) 142/2011 che li definisce come: "alimenti per animali da compagnia contenenti taluni materiali di categoria 3 che non sono stati sottoposti a trattamenti di con-



servazione diversi dalla refrigerazione o dal congelamento".

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento n. 1069/2009 si applica: ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati che sono esclusi dal consumo umano in forza della legislazione comunitaria; e ai seguenti prodotti che, in seguito alla decisione di un operatore, che è irreversibile, sono destinati a fini diversi dall'alimentazione umana: i) prodotti di origine animale che possono essere destinati al consumo umano a norma della legislazione comunitaria; ii) materie prime per la produzione di prodotti di origine

animale. Il medesimo Regolamento non si applica a: *alimenti greggi provenienti da negozi per la vendita al minuto, in cui le carni sono sezionate e immagazzinate unicamente per esservi direttamente vendute al consumatore; alimenti greggi ottenuti da animali macellati nell'azienda di origine e destinati al consumatore domestico privato.* La non applicazione discende da un profilo di rischio limitato.

CATEGORIZZAZIONE

SOA e PD sono categorizzati ed elencati in ragione del livello di rischio per la salute pubblica e degli animali. Tra i materiali di categoria 3 troviamo: *carcasse e parti di animali macellati oppure,*

nel caso di selvaggina, di corpi o parti di animali uccisi, dichiarati idonei al consumo umano in virtù della normativa comunitaria, ma non destinati al consumo umano per motivi commerciali; animali acquatici e parti di tali animali, eccetto i mammiferi marini, che non presentavano alcun sintomo di malattie trasmissibili all'uomo o agli animali.

Le modalità di smaltimento prevedono il divieto di alimentare animali da allevamento (esclusi gli animali da pelliccia e i pesci) con mangimi contenenti proteine animali trasformate, ottenute da corpi o parti di corpi di animali della stessa specie o l'utilizzo dei rifiuti di cucina o materia prima per mangimi contenenti tali rifiuti.

DEROGHE

L'articolo 16 del Regolamento dispone delle deroghe alle regole di smaltimento consentendo che i materiali di categoria 3, previa autorizzazione dell'autorità competente, possano essere impiegati per l'alimentazione degli animali da compagnia.

Anche l'articolo 18 del Regolamento ("Impieghi speciali nei mangimi") consente per i materiali di categoria 2-3, la possibilità di un impiego speciale, in deroga (esclusi quelli di categoria 2 provenienti da animali abbattuti o morti a seguito della presenza, sospettata o effettiva, di una malattia trasmissibile all'uomo o agli animali) per l'alimentazione di cani da canili o da mute riconosciute e cani e gatti in asili.

CIRCOLARI MINISTERIALI

Sulla *ristorazione per animali da compagnia*, il Ministero della Salute si è così espresso (DGISAN 29954-P-25/07/2016): *L'attività di preparazione e vendita al dettaglio di vivande destinate alla nutrizione degli animali da compagnia, consiste in operazioni di manipolazione, preparazione ed, eventualmente, di somministrazione in loco, di alimenti per animali (petfood) ottenuti, per la parte di origine animale, da sottoprodotti provenienti da imprese quali macellerie, pescherie, super-*

mercati o grossisti. Il supporto normativo sanitario per l'esercizio di tale attività è l'applicazione della deroga che prevede che i materiali di categoria 3 come carne, uova, pesce, latte e derivati, possono essere utilizzati per l'alimentazione di animali da compagnia. L'attività di ristorazione per animali da compagnia, oltre a rispettare i requisiti strutturali e di attrezzature, deve essere registrata in quanto utilizzatore di SOA. Nel caso l'operatore volesse avviare anche la commercializzazione, quindi la preparazione e il confezionamento di *petfood* per la vendita a grossisti o rivenditori, è necessario, al posto della registrazione, il "riconoscimento" dell'attività e il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 767/2009, in materia di immissione sul mercato e di uso dei mangimi per animali ivi comprese le prescrizioni relative all'etichettatura, all'imballaggio e alla presentazione.

Una successiva nota (DGISAN n. 2803-P-31/01/2017) ad oggetto "alimentazione in deroga di animali da compagnia con sottoprodotti grezzi provenienti da macelli, impianti di sezionamento ed esercizi di vendita al minuto" ha specificato ulteriormente le modalità di cessione ed utilizzo dei SOA di categoria 3 come alimenti per animali da compagnia. A riguardo, indica nell'articolo 18 del Regolamento 1069/2009 la "base legale per l'utilizzo diretto del sottoprodotto" nell'alimentazione di cani e gatti che sono ospitati nei rifugi autorizzati e vaganti catturati nel territorio ai sensi della Legge n. 281/91.

Nella nota ritroviamo che "la persona fisica, proprietaria di animali da compagnia, al di fuori della fattispecie di cui sopra, non può beneficiare della deroga dell'articolo 18; questi proprietari hanno comunque la possibilità di rifornirsi di sottoprodotti animali non trasformati, per l'alimentazione dei propri animali, sebbene a condizioni limitate, presso dettaglianti, quali macellerie e supermercati, o aziende zootecniche che macellano i propri animali in loco". Sono individuati come utilizzatori di SOA e, registrati come tali ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento, possono usufruire della deroga prevista dall'articolo

18: i titolari di strutture presso le quali sono ricoverati cani, autorizzate ai sensi della norma innanzi richiamata (normativa vigente); i responsabili di canili sanitari o rifugi di cui alla Legge 281/1991 e norme regionali di attuazione; i titolari di mute riconosciute dall'ENCI; i centri di raccolta.

La nota fornisce istruzioni in merito alle disposizioni a cui devono attenersi gli operatori della vendita al minuto, che cedono i sottoprodotti greggi di origine animale categoria 3: inserire tale evenienza nel Piano di Autocontrollo; emettere un documento commerciale nel caso di cessioni di peso superiore a 5 kg (*quantitativi superiori a 5 kg possono essere ceduti solo a soggetti registrati/riconosciuti come utilizzatori ai sensi del Regolamento 1069/2009*); istituire un registro delle partite, solo se la cessione è fatta ad utilizzatori (caso precedente) indicando destinatario, quantità di

prodotto ceduto e la data di cessione; verificare la idoneità dei sottoprodotti ceduti, che non siano in stato di alterazione o che possano essere dannosi per gli animali da compagnia a cui sono destinati; fornire agli utilizzatori informazioni, anche mediante un cartello esposto, circa la composizione del sottoprodotto e delle modalità di conservazione.

Particolare funzione assumono i centri di raccolta.

Questi hanno l'obbligo di compilare e detenere, per almeno due anni, un registro sul quale riportare le informazioni a riguardo della data e della quantità di sottoprodotti in entrata, quantità di sottoprodotto sottoposto a trattamento termico, elenco degli utilizzatori con nome, indirizzo e numero di registrazione, data e quantitativo di sottoprodotto in uscita e quantitativo di sottoprodotto distrutto.

Una ulteriore nota (DGISAN n.

16697-07/05/2020) di "chiarimento in merito alla produzione e alla commercializzazione di alimenti greggi per animali da compagnia (*petfood*)" chiarisce che la registrazione ai sensi dell'articolo 23 per gli esercenti al dettaglio non è obbligatoria.

Nell'allegato alla nota sono indicate le prescrizioni applicabili agli alimenti greggi per animali da compagnia ed una tabella riepilogativa con le attività ed il titolo autorizzativo obbligatorio (*registrazione/riconoscimento*).

Gli allevamenti di cani a scopo commerciale, i canili/rifugi sanitari, i titolari di mute riconosciute e i dettaglianti di sottoprodotti greggi di materiale di categoria 3 per l'alimentazione di animali da compagnia, non hanno obbligo di registrazione.

Infine, le violazioni ai regolamenti comunitari sono sanzionate dal Decreto Legislativo n. 186/2012. ●




DA OGGI L'IGIENE DENTALE SARÀ FACILE COME BERE DA UNA CIOTOLA D'ACQUA

CON TECNOLOGIA BREVETTATA XPERSIV™

- Ammorbidisce il tartaro **facilitando la detartrasi**
- Utilizzato in **prevenzione** e nel **mantenimento** dell'igiene orale
- **aumenta la compliance** con il proprietario
- **Approvato VOHC** nel cane
- Rinfresca l'alito



STEP 1
Placca e tartaro, senza un'adeguata igiene orale, si formano molto velocemente.



STEP 2
La tecnologia Xpersiv™ lega il Calcio e il Magnesio impedendo così ulteriore formazione di tartaro.



STEP 3
Senza questi minerali la maturazione della placca e del tartaro non è più possibile.



STEP 4
Grazie a Xpersiv™ il tartaro diventa più friabile e facile da eliminare.



Additivo per acqua di bevanda

*Plaqtiv+® L'additivo per l'acqua di bevanda ha ottenuto l'approvazione VOHC nel cane per la riduzione del tartaro.



www.ecuphar.it info@ecuphar.it



Taranto

Essere eletti alla guida di un Ordine professionale non è solo un riconoscimento, ma anche una sfida di responsabilità e visione. Marilena Dell'Erba, neoeletta Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Taranto, porta con sé un bagaglio fatto di passione, esperienza e un forte senso di appartenenza alla categoria. In questa intervista, ci racconta le motivazioni che l'hanno spinta ad accettare l'incarico, le sue priorità per il mandato e il desiderio di costruire un Ordine sempre più dinamico, trasparente e vicino agli iscritti. Un dialogo che tocca temi attuali come l'equilibrio di genere, l'innovazione tecnologica, il coinvolgimento dei giovani e il ruolo strategico della professione nel contesto territoriale di Taranto.

Congratulazioni per la sua elezione a Presidente dell'Ordine. Quali motivazioni l'hanno spinta ad accettare questo incarico?

Grazie. Ho deciso di accettare questo incarico per un forte senso di appartenenza alla categoria, il valore e la responsabilità che questo comporta. La professione veterinaria è al centro di molte sfide, non solo sanitarie ma anche sociali e ambientali, e ritengo che l'Ordine possa svolgere un ruolo cruciale nel supportare i colleghi, difendere la nostra professione e promuovere il benessere degli animali e della comunità. Vorrei contribuire a rendere l'Ordine un punto di riferimento concreto, capace di ascoltare, rispondere e adattarsi alle esigenze di tutti i professionisti, dai più giovani ai più esperti e di promuovere la crescita culturale degli iscritti, la collaborazione con le autorità locali per la promozione e lo sviluppo professionale.

La professione veterinaria è molto diversificata per modalità di esercizio e specializzazioni. Ritiene che il sistema

La cura dell'Ordine, la forza della visione

Vicinanza, collaborazione e una rete di contatti per crescere

elettorale garantisce una rappresentatività equa, anche in termini di equilibrio di genere, considerando la scarsa presenza femminile a livello nazionale?

Quali miglioramenti proporrebbe?

La professione veterinaria ha subito negli ultimi decenni un'evoluzione significativa, sia per quanto riguarda le competenze richieste, sia per la composizione demografica della categoria, oggi a prevalenza femminile nei nuovi iscritti. Tuttavia, questa trasformazione non si riflette ancora pienamente negli organi di rappresentanza, dove la presenza femminile, soprattutto in ruoli apicali, resta marginale. Personalmente, penso servano strumenti più concreti per favorire l'equilibrio di genere, come quote minime o incentivi alla partecipazione attiva delle colleghe. Inoltre, mi piacerebbe vedere un sistema che valorizzi tutte le anime della professione, non solo quelle più "visibili".

Una maggiore inclusività nelle rappresentanze renderebbe la nostra categoria più forte e più vicina alla realtà quotidiana che viviamo.

L'innovazione tecnologica, compresa l'Intelligenza Artificiale, può influire sulle modalità di comunicazione tra Ordine e iscritti. Quali strumenti intende utilizzare nel suo mandato?

Credo che l'innovazione tecnologica - se usata bene - possa davvero avvicinare l'Ordine agli iscritti. La comunicazione non può più limitarsi a circolari o convocazioni formali: serve un dialogo più diretto, accessibile e continuo, una comunicazione digitale più efficace, anche attraverso newsletter periodiche, social network e strumenti di messaggistica istantanea; la tec-

nologia non sostituirà mai il contatto umano, ma può renderlo più semplice, più veloce e più trasparente. L'obiettivo è costruire un'interazione continua e bidirezionale, dove ogni collega possa sentirsi parte attiva della vita dell'Ordine.

Quali sono le principali peculiarità, sfide e opportunità che la sua realtà territoriale presenta per la professione veterinaria e per attrarre le nuove generazioni?

Il territorio di Taranto presenta una serie di peculiarità uniche che influiscono sulla professione veterinaria.

Da un lato, la presenza del porto e delle attività industriali comporta un'attenzione particolare alla gestione delle malattie zoonotiche e alla salute pubblica, soprattutto in relazione agli animali che vivono in ambienti contaminati o a rischio. Dall'altro, l'area rurale circostante, con la sua vocazione agricola e zootecnica, offre numerosi spunti per il lavoro del veterinario, dalla cura degli animali da reddito alla prevenzione di malattie che potrebbero avere impatti anche sulle produzioni locali.

La crescente attenzione alle problematiche ambientali e alla sostenibilità crea nuove possibilità di impiego per i veterinari, ad esempio, nel settore della gestione della fauna selvatica e nella salvaguardia dell'ambiente marino. Inoltre, la collaborazione con le università e le istituzioni locali potrebbe incentivare l'avvio di progetti di ricerca applicata sul territorio, che coinvolgano anche i giovani professionisti.

Per attrarre le nuove generazioni, è essenziale mostrare loro che la professione offre una grande varietà di possibilità professionali e un forte impatto sul miglioramento della qualità della

vita, sia per gli animali che per la comunità.

Qual è stata la prima difficoltà che ha incontrato come Presidente e come la sta affrontando? Quali obiettivi a lungo termine si propone di raggiungere durante il suo mandato?

La prima difficoltà è stata rendermi conto di quanto impegno richieda la gestione dell'Ordine, al di là della rappresentanza: ci sono aspetti burocratici, organizzativi e istituzionali che assorbono tempo ed energie, spesso dietro le quinte.

Allo stesso tempo, è fondamentale restare vicini ai colleghi e ai loro bisogni quotidiani. Per affrontare tutto questo sto puntando su un lavoro di squadra, condividendo responsabilità e ascoltando attivamente ogni componente del Consiglio e della categoria. A lungo termine, il mio obiettivo è far sì



▲ **Marilena Dell'Erba**
Presidente dell'Ordine di Taranto

Consiglio Direttivo: Marilena Dell'Erba (Presidente), Donato Mastrangelo (Vicepresidente), Fabio Silvestre (Tesoriere), Silvia Prena (Segretario), Michele Orlando (Consigliere), Cosimo Panaro, Marcella Pizzo.
Collegio dei Revisori dei Conti: Damiano Carenza, Annalisa Miceli, Mariella Dimagli.

«Serate di confronto tra colleghi, dove l'esperienza incontra le nuove generazioni»

che l'Ordine sia percepito come una struttura viva, trasparente e utile, che supporti davvero i professionisti nelle sfide quotidiane, promuova la formazione, la collaborazione tra ambiti diversi e contribuisca a rafforzare il senso di appartenenza alla professione.

I giovani sono ancora poco presenti nei ruoli di leadership come la presidenza. Come pensa di incentivarne la partecipazione? Quali iniziative intende avviare per valorizzare i giovani professionisti?

Purtroppo, i giovani sono spesso troppo concentrati nella ricerca di uno spazio nel difficile mondo del lavoro, e l'Ordine, a volte, investe troppe energie nella burocrazia, sottraendo risorse che potrebbero essere utilizzate per iniziative che avvicinano i giovani all'attività ordinistica. Per incentivare la loro partecipazione, è fondamentale creare occasioni concrete dove possano mettersi in gioco.

Penso a spazi di confronto, formazione su leadership e gestione, e soprattutto a un dialogo diretto con chi già ricopre ruoli di responsabilità.

Un'idea che vorrei sviluppare è quella di organizzare serate di incontro e discussione sulle problematiche della professione, dove i

colleghi più esperti possano confrontarsi con i più giovani, condividendo le difficoltà che potrebbero incontrare nella pratica quotidiana e offrendo loro consigli pratici. L'obiettivo è far sentire i giovani parte attiva della comunità professionale, mostrando che l'Ordine non è solo un ente burocratico, ma una risorsa concreta, pronta ad ascoltare e a supportare il loro cammino.

Qual è il messaggio principale che desidera trasmettere agli iscritti all'inizio del suo mandato?

L'Ordine esiste per la tutela della nostra professione e il sostegno agli iscritti. Vorrei invitare i colleghi a credere nella collaborazione tra professionisti e che la creazione di una rete di contatti sia il modo migliore affinché si possa crescere e migliorare giorno per giorno tutti, sviluppando le proprie competenze. Credo che un Ordine debba essere prima di tutto vicino ai colleghi, attento ai problemi reali e capace di offrire risposte concrete. Non sarò sola: conto sul lavoro di squadra e sul confronto continuo. Insieme possiamo rendere l'Ordine più trasparente, più utile e più rappresentativo, valorizzando tutte le componenti della nostra professione. ●

Suppletive a Cosenza: i risultati

L'Ordine dei Veterinari di Cosenza ha comunicato l'esito delle elezioni suppletive di quattro componenti il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2025-2028. Le votazioni si sono svolte dal 4 al 6 maggio, in seguito alle dimissioni di quattro componenti del Consiglio Direttivo da poco rinnovato. La nuova chiamata al voto si era resa necessaria per la sostituzione di quattro consiglieri dimissionari uscenti: Francesco Scrivano (Vicepresidente), Domenico Sapia (Segretario) Santo Carpino (Tesoriere) e Giulio Elmo (Consigliere). Il Presidente del seggio, **Giuseppe Torano**, ha comunicato i nomi dei Colleghi eletti in sostituzione dei dimissionari, sono: **Francesco Marino, Angela Nappa, Francesco Paolo Pancaro e Andrea Scalercio**. Seguirà comunicazione della composizione degli organi istituzionali dell'Ordine con l'indicazione delle cariche ricoperte. I componenti eletti in sostituzione di quelli cessati dureranno in carica sino alla scadenza del quadriennio in corso (2025-2028).

prolife
MAX

Ci vediamo a
SCIVAC RIMINI 2025
23-25 maggio



*Un esperto sempre
al tuo fianco!
Per fornirti
il piano nutrizionale
su misura,
dedicato al tuo pet!*

Max, insieme al team di medici veterinari, consulenti, ed esperti di Nutrizione Prolife ha sviluppato uno strumento efficacissimo per suggerirti le migliori soluzioni...su misura!

*Cosa aspetti, contattaci subito
per ottenere un piano nutrizionale
su misura per il tuo Pet!*

Inquadra questo QR code
oppure vai sul sito
www.prolife-pet.it/piano-nutrizionale



E ntrare in un'aula piena di bambini, pronunciare la parola "animali" e vedere i loro occhi illuminarsi di curiosità e meraviglia: questo è il potere della didattica quando incontra la passione. Il progetto di ANMVI dedicato all'insegnamento nelle scuole rappresenta un ponte straordinario tra il mondo veterinario e quello dell'educazione, permettendo ai professionisti della salute animale di trasmettere conoscenze e valori fondamentali alle nuove generazioni.

A rendere questo percorso ancora più efficace è il supporto del Gruppo di Studio Metodologia Didattica, che aiuta i veterinari a trasformarsi in autentici docenti, fornendo strumenti pedagogici e metodologici per rendere le lezioni coinvolgenti e accessibili. Perché insegnare ai bambini non significa solo trasferire informazioni, ma imparare a guardare il mondo con i loro occhi, riscoprendo il fascino della scoperta e la bellezza della semplicità. Grazie a questo progetto, ogni veterinario che entra in una scuola non solo lascia un segno nei giovani studenti, ma porta con sé un'esperienza di crescita personale e professionale. Perché, come ci insegna il dott. Marco Sperotto, per comunicare davvero con i bambini, bisogna prima di tutto tornare un po' bambini anche noi. (M.B.)

Cosa le è piaciuto di più di questa esperienza di docenza? E cosa, invece, ha trovato più difficile o meno piacevole?

L'aspetto che più mi ha coinvolto emotivamente e mi è rimasto nel cuore è stato lo sguardo dei bambini e la loro esplosione di gioia quando per la prima volta ho pronunciato la parola magica: animali. Mi pareva di essere tornato uno di loro, quando da bambino provavo la stessa emozione. La difficoltà più grande ma al contempo molto stimolante, è stata quella di comunicare aspetti talvolta seri e complessi, con un linguaggio semplice, positivo e coinvolgente.

Tornare bambini per insegnare il futuro

Educare con passione: il progetto ANMVI e il supporto del Gruppo Metodologia Didattica



▲ **Marco Sperotto**
DVM, MRCVS, GPCert(SAN), MSc

Come è stato il rapporto con il corpo docente? E con gli alunni?

Credo davvero di essere stato molto fortunato. Il mio rapporto con il dirigente scolastico, il corpo docenti e tutto il personale della scuola, è stato estremamente positivo e accogliente fin dal primo giorno, quando mi sono proposto come docente veterinario ed ho presentato il progetto. Il tema degli animali e della natura premeva molto agli insegnanti e ho trovato in loro persone responsabili, collaborative e appassionate del loro lavoro. Il mio rapporto con gli alunni è stato speciale grazie alla condivisione della profonda curiosità per il mondo animale.

Consiglierebbe a un collega di partecipare a iniziative educative nelle scuole? Perché?



Assolutamente sì. Certo, deve però essere nelle sue corde. Da figlio di insegnanti, probabilmente sono cresciuto in un ambiente familiare con stimoli che hanno fatto crescere in me, anche inconsciamente, l'attrazione per una attività di questo tipo. Per essere buoni educatori credo si debba essere prima di tutto persone umili, curiose, mai stanche di imparare e innamorate della materia che si va ad insegnare. Così è stato per me ed ora posso dire di aver avuto la possibilità di esprimere, grazie al progetto ANMVI, un lato che sento mio e mi ha permesso di arricchire il mio bagaglio umano, culturale e professionale di queste straordinarie esperienze.

Quali strumenti didattici e metodologici utilizza per coinvolgere i bambini nelle lezioni interattive?

La prima cosa che faccio è tornare anch'io un po' bambino. Questo è l'elemento che mi fa entrare in collegamento e sintonia con l'intera classe e mi permette di iniziare a lavorare sul piano creativo con vari strumenti come il disegno, il gioco, la prossemica, la manualità, l'immaginazione e la musica.

Qual è la reazione più comune dei bambini quando scoprono il vero ruolo del veterinario, al di là della cura degli animali domestici?

Il prendersi cura degli animali rimane l'elemento che i bambini associano di più alla nostra figura professionale di medici veterinari. L'arrivare in aula e vestire i panni del maestro credo sia un passaggio immediato nelle loro menti, quasi come se fosse scontato che la nostra

voce debba essere ascoltata. Stupore, gioia e attenzione trovo siano state le reazioni più comuni ai miei racconti da docente veterinario.

Può raccontarci un episodio significativo che ha vissuto durante un incontro con i bambini a scuola?

Era il mio primo anno da docente veterinario e al termine del ciclo di lezioni quando sono passato a ritirare gli ultimi lavori fatti dai bambini e salutarli, loro mi hanno letteralmente ricoperto di abbracci: non volevano che andassi via!

Quali competenze specifiche dovrebbe sviluppare un veterinario per diventare un buon docente nelle scuole? In che modo il Gruppo di Studio Metodologia Didattica lo supporta in questo percorso?

Senza altro empatia, pazienza, creatività, doti comunicative e relazionali in realtà non solo con gli alunni ma anche con le maestre, che diventano complici essenziali nella preparazione delle lezioni e nel trasmettere i messaggi che si vogliono far arrivare ai bambini. Un medico veterinario nel suo lavoro clinico già usa e affina quotidianamente queste competenze e lo ritengo per noi un enorme vantaggio. Il Gruppo di Studio Metodologia Didattica nei vari incontri che organizza, fornisce strumenti preziosi e permette di abbattere ostacoli interiori che, come corazze, abbiamo inevitabilmente sviluppato da adulti, ma che non ci permettono di esprimere le parti che più ci aiutano nel rapporto con i bambini in ambito pedagogico. ●



Per aderire al Gruppo di Studio di Metodologia Didattica inquadra il Qr code.

Una
protezione
può fare la
differenza



PM-IT-24-0199

Advantix™

spot-on per cani

Contro



PARASSITI

Pulci, zecche, zanzare, pappataci, pidocchi, mosca cavallina



LEISHMANIOSI

Riduce il rischio di trasmissione di Leishmaniosi



LARVE DI PULCE IN CASA

Dopo l'applicazione sul cane



 **NON USARE
SUI GATTI.**

Advantix spot-on per cani - Principi attivi: imidacloprid, permetrina
Elanco Italia S.p.A. - Via dei Colatori 12, 50019 Sesto Fiorentino (FI). ©2024 Elanco - Advantix™,
Elanco™ e la barra diagonale sono marchi registrati di Elanco o sue affiliate.

Elanco™

Troppo affollato il canile non convenzionato

Sbaglia il Comune ad applicare l'Accordo Stato Regioni. Capienza da rivalutare



La ragione del contendere origina in una ordinanza contingibile del 2023, con la quale il Sindaco di un comune laziale ha ordinato lo sgombero "immediato" di un rifugio privato (non convenzionato con l'Amministrazione comunale) gestito da un'associazione del terzo settore, unitamente al divieto di introdurre altri animali. Alla base dell'ordinanza c'è un atto regionale: la delibera n. 18 dicembre 2006, n. 866 che secondo l'associazione non sarebbe il riferimento normativo corretto, dovendosi fare invece riferimento alla successiva Dgr 43/2010.

Interviene anche l'Azienda sanitaria locale. Il rifugio è autorizzato fino a 80 cani. Da un sopralluogo della ASL Roma 4 emerge che il rifugio ha una superficie esterna pavimentata non sufficiente per una adeguata capienza del singolo box, indicata in 40 animali al massimo. I cani risultano "ben nutriti e curati". La questione è la loro quantità.

RICORSO E APPELLO

L'associazione - che dichiara di prendersi "temporaneamente cura di custodire e nutrire cani in vista della loro adozione" - ricorre e ottiene la sospensione dell'ordinanza sindacale dal Tribunale del Lazio.

Ne consegue l'appello al Consiglio di Stato. La Asl resiste in giudizio e presenta una memoria. Nel frattempo, però, i cani ospitati dall'appellante sono scesi a meno di 40. Dunque? Il contenzioso offre ai Giudici di Palazzo Spada l'occasione per una disamina dottrinale dei poteri dei sindaci e per configurare la fattispecie dei rifugi non convenzionati.

LA TIPOLOGIA DI CANILE

L'appellante, ente senza scopo di lucro, ospita nel proprio rifugio privato non convenzionato gli animali per il tempo strettamente

necessario a trovare loro una sistemazione altrove e non può essere assoggettata alla regolamentazione concernente altri tipi di canili.

Per il Consiglio di Stato, la struttura del caso è inquadrabile nella categoria dei canili sanitari e dei rifugi per i quali l'Accordo Stato-Regioni Accordo del 6 febbraio 2003 (*"ai fini del presente Accordo, si intende per: b) «allevamento di cani e gatti per attività commerciali»: la detenzione di cani e di gatti, anche a fini commerciali, in numero pari o superiore a 5 femmine o 30 cuccioli per anno"*) esclude l'applicazione delle regole per i cani oggetto di commercio, addestramento e custodia a fini commerciali, come da delibera n. 866/2006, che prevede "limiti dimensionali maggiori" per gli spazi destinati a quei cani da considerare non come ospiti

temporanei in attesa di collocazione.

Secondo Palazzo Spada il riferimento normativo consono al caso in questione è la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 43 del 29 gennaio 2010 (come sostiene l'associazione ricorrente), che disciplina i ricoveri privati, prevedendo una regolamentazione "meno severa di quanto previsto per altre strutture quanto agli spazi da assegnare a ciascun cane". La delibera 43/2010 stabilisce che si tratta di strutture per animali gestiti da privati cittadini o associazioni di volontariato che offrono ricovero a proprie spese ad animali randagi.

In considerazione del significativo contributo che tali strutture apportano al controllo del fenomeno del randagismo senza incidere sull'erario pubblico, si ritiene che esse possano essere adegua-

1ª EDIZIONE 2025

Corso propedeutico per
**Veterinari
Consulenti Tecnici**
d'ufficio (CTU) e di parte (CTP)

ANMVI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI

LIVE STREAMING

PERCORSO in 4 DATE
Durata: 12 ore - Crediti SPC: 12

enerdì 6 e 27 giugno
dalle 14:00 alle ore 17:00

sabato 14 e 21 giugno
dalle 9:30 alle 12:30

Docenti

AVV. ELENA GUERRESCHI
AVV. LUIGI CAMURRI

50 posti disponibili
Target: Medici Veterinari
Quota: 200 euro (IVA inclusa)
Info e iscrizioni: www.anmvi.it





CTU e CTP: a giugno torna la formazione per Veterinari

Il corso di preparazione alle consulenze tecniche e d'ufficio illustrerà ai Medici Veterinari le modalità di accesso a questi ruoli e le modalità d'esercizio delle consulenze nei contenziosi legali. Le docenze sono affidate agli avvocati dello studio legale di Anmvi Avv. Elena Guerreschi e Avv. Luigi Camurri, rispettivamente per gli ambiti penali e civili. I relatori saranno affiancati da Medici Veterinari che porteranno la loro esperienza sul campo, con casistiche reali attinte ai diversi contesti del settore veterinario.

Al termine del corso verrà rilasciata una attestazione valorizzabile nel proprio curriculum professionale anche ai fini dell'iscrizione nell'Albo Unico nazionale dei Ctu. Inoltre, la frequenza del corso, erogato tramite piattaforma del provider EV, permette il conseguimento di Sviluppo Professionale Continuo (SPC) pari a 12 crediti formativi. L'attestato di frequenza e i crediti SPC verranno erogati soltanto ai veterinari che parteciperanno a tutti i 4 moduli del corso. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 4 giugno.

I poteri del Sindaco e delle ordinanze

Nella sentenza del 10 aprile scorso, il Consiglio di Stato svolge una disamina dottrinale sui poteri dei Sindaci, anche sulla base della giurisprudenza in materia di ordinanze. Il Sindaco, "quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana". Lo dice il Testo unico degli enti locali (articolo 54, comma 4, D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267) e lo ribadisce la giurisprudenza.

I Sindaci hanno il potere di emanare atti *extra ordinem*. Non si tratta di provvedimenti sanzionatori, ma tesi ad evitare anche solo il pericolo potenziale di compromissione di interessi tutelati dalla norma, rivolti a chi si trovi nella posizione di intervenire tempestivamente per eliminare la situazione. I poteri amministrativi hanno però dei limiti e sono dati dall'obbligo di osservanza del "principio di legalità sostanziale, posto a base dello Stato di diritto".

Quest'ultimo vincola l'Amministrazione ad evitare "l'assoluta indeterminazione del potere conferito dalla legge all'Amministrazione e a mantenere costantemente una, pur elastica, copertura legislativa dell'azione amministrativa". In ordine alla durata delle ordinanze, anche misure non definite nel loro limite temporale possono reputarsi legittime, ove razionalmente collegate alla concreta situazione di pericolo accertata.

tamente vigilate dagli organi di controllo tenendo conto dei seguenti criteri minimi: identificazione e registrazione di tutti gli animali ricoverati; adozione di procedure minime che assicurino il rispetto delle norme igienico-sanitarie, il benessere animale, la sicurezza degli operatori; blocco immediato delle entrate di altri animali e l'obbligo di ridurre il numero di quelli presenti, qualora il numero degli animali sia incompatibile con il rispetto delle procedure di cui al precedente punto; presenza di procedure codificate per l'adozione degli animali presenti.

La delibera del 2010, dunque, introduce criteri minimi per il rispetto delle regole finalizzate al benessere degli animali fissati per le strutture come quella gestita dall'appellante, che consentono di escludere l'esigenza che ad essa possa applicarsi la disciplina più severa introdotta dalla delibera n. 18 dicembre 2006, n. 866. Quest'ultima prevede limiti dimensionali maggiori per gli spazi destinati a quei cani da considerare non come ospiti temporanei in attesa di collocazione.

NEL CASO DI SPECIE

Il Consiglio di Stato stigmatizza

la circostanza che la ASL Roma 4 e il Sindaco avrebbero dovuto riesaminare la situazione complessiva, alla luce degli interventi manutentivi eseguiti nella struttura dell'appellante, per come risulta anche dalle relazioni di servizio della competente ASL Roma 4 e come già stabilito dal Tar: il giudice aveva disposto "l'obbligo per l'ASL ed il Comune di adottare un provvedimento esplicito di verifica dell'attualità dell'ordinanza impugnata", anche tenendo conto che l'ASL ha impartito disposizioni custodiali che le parti ricorrenti hanno prevalentemente applicato. Pertanto, l'ordinanza comunale ha perso efficacia. L'interesse persiste solamente in ordine alla capienza del canile.

QUID JURIS?

Le Amministrazioni interessate hanno evidentemente ritenuto che non sussistessero più i presupposti per confermare lo sgombero della struttura. Valutino ora, sentenza il Consiglio di Stato, anche il requisito dimensionale idoneo ad ospitare un numero di cani adeguato.

Nel rifugio sono attualmente presenti non più di quaranta cani. (Consiglio di Stato - Sezione Terza - Sentenza del 10 aprile 2025, n. 03152/2025) ●

NOVITÀ

FLORENTERO
COMPLEX

LA FORMULA PIÙ COMPLETA
E INNOVATIVA

per la stabilizzazione della digestione
fisiologica del cane e del gatto
in caso di diarrea acuta e cronica

L'UNICO CON:

✓ Canobios-BL var. Boulardii

✓ Vexantra

✓ BACNUTRA

RICCO IN:

✓ Vitamina B12

CONTIENE OLTRE 11 MILIARDI DI PROBIOTICI



Contatta il tuo informatore di zona
per maggiori informazioni

Mangime complementare
dietetico per cani e gatti

www.florentero.it
www.candioli-vet.it

Candioli
PHARMA

Il nuovo status di protezione del lupo

Caccia selettiva e monitoraggio della conservazione negli "hotspot" di conflitto

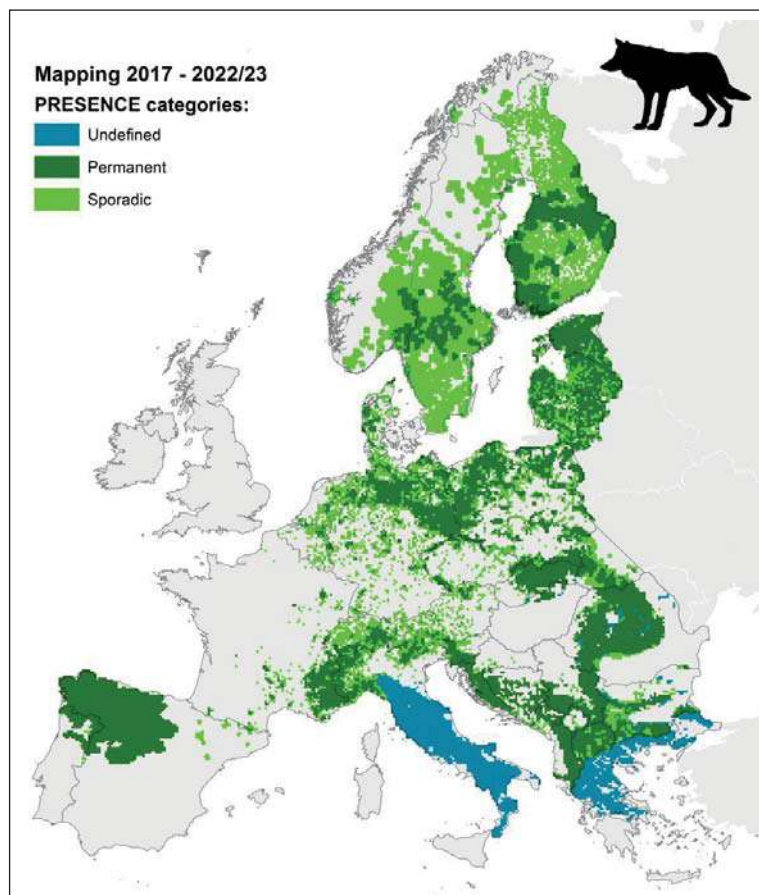
L'8 maggio, il Parlamento europeo ha approvato la modifica dello status di protezione dei lupi da «strettamente protetti» a «protetti». Con 371 voti favorevoli, 162 contrari e 37 astenuti, l'Europarlamento ha detto sì (nel QR Code il testo approvato) alla proposta di direttiva della Commissione Europea per l'adeguamento della Direttiva Habitat al nuovo status del lupo. La proposta della Commissione, nata da una precedente risoluzione parlamentare, consentirà agli Stati membri maggiore flessibilità nella gestione dei lupi, per ridurre l'impatto sulla convivenza con l'uomo e sulle attività agricole, pur garantendo un adeguato stato di conservazione. La riclassificazione del lupo è già in vigore nella Convenzione di Berna dal 7 marzo 2025: da specie di fauna «rigorosamente protetta» è passata a «specie di fauna protetta». Con la proposta di Direttiva, sulla quale si è espresso l'Europarlamento, si consolida questo slittamento di status nella legislazione unionale sulla protezione delle specie faunistiche.

SOVRANNUMERO

In Europa si contano oggi oltre 20.000 lupi: una popolazione in crescita che, secondo Bruxelles, richiede un nuovo equilibrio tra conservazione e convivenza. L'Italia, secondo fonti parlamentari, è lo Stato membro con il maggior numero di esemplari. Secondo dati riferiti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), infatti, in Italia si stimava la presenza nel 2021 di 3.500 lupi, circa la metà del numero di esemplari stimati nell'intero territorio degli USA, esclusa l'Alaska, che hanno una superficie 26 volte più ampia di quella italiana e territori meno antropizzati.

L'ITALIA

Il Parlamento italiano è stato chiamato ad esprimersi sul principio di sussidiarietà, ovvero a valutare se ci siano i presupposti per demandare alla UE, in forma sussi-



▲ Distribuzione nel lupo in Europa nel periodo 2017-2022/23 © LCIE

Il lupo è presente in tutti i 34 paesi/regioni monitorati in Europa. Dal 2016, il lupo è tornato in Belgio e Lussemburgo. La distribuzione del lupo è aumentata rapidamente dal 2016 e ora copre circa 2,2 milioni di km². Grandi aumenti di superficie sono stati registrati in particolare nella popolazione dell'Europa centrale. Sebbene non vi sia dubbio che la distribuzione del lupo sia notevolmente aumentata (+17% rispetto a un decennio fa), parte di questo aumento può essere chiaramente attribuito a un cambiamento nella metodologia di calcolo. Ciò è particolarmente vero per alcuni territori come la penisola italiana (che è stata mappata nella sua interezza per la prima volta in modo standardizzato), la Lettonia e l'Ucraina che hanno migliorato il monitoraggio e l'accesso ai dati. L'aumento di questi 3 paesi da solo rappresenta il 22% della variazione dell'areale complessivo. L'aumento complessivo della popolazione dei lupi, in tutta Europa, è trainato in particolare dalla rapida espansione nell'Europa centrale e delle Alpi. Anche nei Balcani, il lupo sembra essere in aumento, pur in assenza di stime attendibili. I lupi hanno cucciolate relativamente numerose e presentano un'elevata mortalità; pertanto, la dimensione della popolazione di lupi varia notevolmente nel corso dell'anno. Monitorare il numero di gruppi familiari, o «branchi», e di «coppie», sarebbe un metodo più affidabile e coerente per stimare la dimensione della popolazione, ma non è possibile con i metodi di monitoraggio attualmente consolidati. (fonte: Commissione Europea)

diaria, la regolamentazione della materia. Dopo il sì del Governo italiano al Consiglio Europeo del 16 aprile scorso, anche il Parlamento nazionale ritiene che la strada da percorrere sia quella europea: l'inserimento di *canis lupus*

nell'allegato V della direttiva Habitat (e non più nell'allegato IV) consentirebbe di autorizzare a livello nazionale, in coerenza con l'articolo 14 della medesima direttiva, attività di caccia. Resta fermo il continuo monitoraggio della popolazione a

garanzia di uno stato di conservazione soddisfacente della specie. Andrà pertanto valutata, in sede di recepimento nell'ordinamento italiano della riclassificazione del lupo, l'introduzione di forme di caccia selettiva. A questo scopo andrà modificata la normativa nazionale vigente, in particolare la legge n. 157 del 1992, prevedendo una gestione attiva delle popolazioni anche tramite prelievi letali, come già previsto in alcuni Stati membri dell'UE. Agli Stati membri è consentita flessibilità nella gestione della popolazione di lupi. I danni causati, seppure in termini assoluti poco impattanti sul comparto zootecnico, tendono a concentrarsi localmente. I margini d'azione lasciati allo Stato membro Italia permette di agire su "hotspot di conflitto", situazioni dove la convivenza tra uomo e lupo è particolarmente critica e non può essere gestita unicamente con misure di protezione e prevenzione. Il declassamento consentirà una gestione selettiva della specie, che potrebbe includere anche prelievi e interventi di contenimento controllato».

ITER UE

La proposta di Direttiva dovrà ora ottenere l'ultima approvazione formale del Consiglio Europeo. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE, la direttiva entrerà in vigore entro 20 giorni, con un termine di 18 mesi per l'attuazione da parte degli Stati membri. Ogni Paese potrà scegliere se mantenere o meno una protezione più rigida a livello nazionale. ●



Lo status di protezione del lupo (Canis lupus) - Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'8 maggio 2025.

novità

5 eventi online
dal 24 aprile

FIVE STEPS

MEDICINA INTERNA

L'IMPORTANZA DEL LAVORO
DI SQUADRA

Beatrice Ruggerone

Evento online
1/5

1

24 aprile

Approccio
alle lesioni
surrenaliche nel
cane e nel gatto

Evento online
2/5

2

1 maggio

Neoplasie
secernenti
del pancreas
endocrino

Evento online
3/5

3

8 maggio

Neoplasie
tiroidee e
paratiroidi nel
cane e nel gatto

Evento online
4/5

4

15 maggio

Alterazioni
cardiovascolari in
endocrinologia

Live
streaming
5/5

5

29 maggio

A domanda
rispondo
Live streaming
con Beatrice
Ruggerone

Disponibile su VetChannel.it

gratuito e riservato ai Soci SCIVAC

Segui i social Scivac



provided by **EV**



Date da verificare sui siti delle società organizzatrici



26 - 28 MAG	CORSO IN COLLABORAZIONE CON ABIVET	SCUOLA TECNICO VETERINARIO 1° ANNO - Centro Studi - Palazzo Trecchi Via Trecchi, 20 - Cremona - Via Trecchi, 20 - Per informazioni: Sofia Bassanini - Tel. 0372- 403515 - E-mail: cortecnico@evsrl.it
28 MAG	WEBINAR ATAV	10° ATAV ROUTINE: LA LETTURA DELLE ETICHETTE DI ALIMENTI PER CANE E GATTO. COME RICONOSCERE UN PRODOTTO DI QUALITÀ - Atav Routine - Online - Per informazioni: Segreteria ATAV - Milena Migliavacca - Tel. 0372/403536 - 0372/403542 - E-mail: atav@evsrl.it
1 - 30 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	2° IT. MEDICINA INTERNA ONLINE: XIII PARTE - MALATTIE CARDIOVASCOLARI 2 - Online
1 GIU 2025 31 MAG 2026	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) ATAV / BUSINESS FOR VET IN COLLABORAZIONE CON ISVPS	3° ITINERARIO DIDATTICO DI MEDICINA D'URGENZA PER TECNICI VETERINARI - ACCREDITATO ISVPS - SOLO per richieste di finanziamento, scadenza iscrizioni: 13 aprile - Itinerario Online - Fad: 1/06/2025-31/05/2026 - Per info: Milena Migliavacca - Tel. 0372/403536 - 0372/403542 - E-mail: atav@evsrl.it
3 - 6 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	9° IT. CARDIOLOGIA: IV PARTE - DIAGNOSI E TERAPIA DELLE MALATTIE CARDIACHE ACQUISITE DEL CANE E DEL GATTO - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
3-GIU	ITINERARIO DIDATTICO SCIVAC	ECG READING AVANZATO: V INCONTRO - Online
5 - 8 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	10° IT. CHIRURGIA DEI TESSUTI MOLLI: II PARTE - CHIRURGIA 2 - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
9 - 11 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	3° IT. AGOPUNTURA OCCIDENTALE E TERAPIA DEL DOLORE: III PARTE - IL PAZIENTE CON DOLORE NEUROPATICO - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
11 GIU	WEBINAR ATAV	11° ATAV ROUTINE: I CALCOLI DI TUTTI I GIORNI: IL GLUCOSIO - Atav Routine - Online - Per informazioni: Segreteria ATAV - Milena Migliavacca - Tel. 0372/403536 - 0372/403542 - E-mail: atav@evsrl.it
12 - 15 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	5° IT. ONCOLOGIA: VI PARTE - TUMORI DI CUTE E SOTTOCUTE, OSSA, OCCHIO - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
13 - 15 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	7° IT. MEDICINA D'URGENZA E TERAPIA INTENSIVA: I PARTE - CORSO 1 - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
16 - 18 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	5° IT. ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA: V PARTE - FISSAZIONE ESTERNA - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
16 - 18 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	5° IT. NUTRIZIONE: I PARTE - CORSO 1 - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
17 GIU	INCONTRO SINVET	RESPONSABILE FEDERICA BALDUCCI, RELATORE: GIADA BRUNATI (TUTOR E. BERSANI) - Online - Per informazioni: Elena Bruni - Tel. 0372-403513 - E-mail: socspec@scivac.it
20 - 22 GIU	CORSO FSA Nuova edizione!	CORSO DI BASE FSA - Centro Studi - Palazzo Trecchi Via Trecchi, 20 - Cremona - Via Trecchi, 20 - Per informazioni: Sofia Bassanini - Segreteria FSA - Tel. 0372-403511 - E-mail: info@fondazionealutecaninale.it
20 GIU	WEBINAR SIVARSIB IN COLLABORAZIONE CON ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI CREMONA	UNA GRANDE SFIDA A LIVELLO GLOBALE: L'ANTIMICROBICORESISTENZA - Online
21 GIU	CORSO FSA Nuova edizione!	CORSO DI AGGIORNAMENTO FSA - Centro Studi - Palazzo Trecchi Via Trecchi, 20 - Cremona - Via Trecchi, 20 - Per informazioni: Sofia Bassanini - Segreteria FSA - Tel. 0372-403511 - E-mail: info@fondazionealutecaninale.it
22 GIU	CORSO ATAV	LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL TRAUMA DA MORSO - Centro Studi - Palazzo Trecchi, Cremona - Via Trecchi, 20 - Per informazioni: Segreteria ATAV - Milena Migliavacca - Tel. 0372/403536 - 0372/403542 - E-mail: atav@evsrl.it
23 - 26 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	5° IT. PATOLOGIA CLINICA: IV PARTE - CITOLOGIA - PARTE 1 - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
23 - 26 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	9° IT. CHIRURGIA DEI TESSUTI MOLLI: II PARTE - CHIRURGIA 2 - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
25 GIU	WEBINAR ATAV	12° ATAV ROUTINE: AVVICINAMENTO AL BOX - Atav Routine - Online - Per informazioni: Segreteria ATAV - Milena Migliavacca - Tel. 0372/403536 - 0372/403542 - E-mail: atav@evsrl.it
25 - 27 GIU	ITINERARIO DIDATTICO SCIVAC	2° IT. ARITMOLOGIA: I PARTE - CORSO 1 - Online
25 GIU	WEBINAR SIVAE	PATOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE NEI SAURI - Online - Accesso da Vetchannel
27 - 29 GIU	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	8° IT. ANESTESIA: IV PARTE - VENTILAZIONE E RIANIMAZIONE CARDIO-CEREBRO-POLMONARE - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
27 GIU	EVENTO	ASSEMBLEA ORDINARIA ED ELETTIVA ATAV - Centro Studi - Palazzo Trecchi - Cremona
28 - 29 GIU	INCONTRO REGIONALE SCIVAC SARDEGNA	CANI E GATTI ANZIANI: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLA MEDICINA GERIATRICA - Alghero, Hotel Catalunya - Via Catalogna, 20 - Per informazioni: Monica Borghisani - Segreteria Delegazioni e Corsi Regionali SCIVAC - Tel. +39 0372 403506 - E-mail: delregionali@scivac.it
1 - 4 LUG	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	4° IT. MEDICINA COMPORTAMENTALE: XII PARTE - QUANDO LA PSICOLOGIA INCONTRA LA MEDICINA COMPORTAMENTALE - Cremona, Palazzo Trecchi - Via Trecchi, 20
1 - 31 LUG	ITIN. DIDATTICO (ACCREDITATO ISVPS) SCIVAC	2° IT. MEDICINA INTERNA ONLINE: XIV PARTE - MEDICINA D'URGENZA E TERAPIA INTENSIVA - Online

la PROFESSIONE
VETERINARIA

La rivista è un settimanale
specializzato rivolto a Medici
Veterinari e operatori del settore

Direttore Responsabile
Sabina Pizzamiglio

Direttore Editoriale
Carlo Scotti

Redazione
Fulvio Chiodini
Marianna Battista

Rubriche
Giovanni Stassi
Antonio Maria Tardo
Michele Tumbarello

Collaboratori
Alessio Arbuatti
Concettina Di Lalla
Paola Gulden

Impaginazione e grafica
Fulvio Chiodini

Contatti
professioneveterinaria@anmvi.it

Editore
SCIVAC - Via Trecchi, 20
26100 Cremona
Iscrizione registro stampa
del Tribunale di Vigevano,
n. 1425/03 del 30/12/2003

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**
EV Soc. Cons. a r.l., Cremona
commerciale@evsrl.it



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica
Italiana

Stampa
Coop. La Terra Promessa
Via Enrico Fermi 24/26
28100 Novara

Spedizione in Abbonamento Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27-02-2004 N. 46) art. 1,
comma 1 Filiale di Milano
a cura di EDPS Srl - Via Volta 60
20090 Cusago (MI)

Professione Veterinaria pubblica
notizie d'attualità e di rassegna in cui
contenuti non rispecchiano
necessariamente il pensiero della
Testata. Interventi e opinioni
attribuibili a Professione Veterinaria
e/o all'ANMVI vengono esplicitamente
indicati come tali.

La rivista è inviata a tutti i Medici
Veterinari e operatori di settore
interessati con il versamento
di € 62,00 per l'Italia
(una copia € 3,00).
Servizio abbonamenti
Tel. 0372-403507.
La rivista è inviata
gratuitamente ai soci iscritti alle
associazioni federate
ANMVI, in regola con
la quota annuale.

Cambio di indirizzo:
Le modifiche per il recapito
postale vanno indirizzate a:
info@evsrl.it

Chiuso in stampa il 12 maggio 2025

Il quiz Questa la so

Quanto agli spazi da assegnare a ciascun cane, i rifugi privati non convenzionati con il Comune:

- Devono rispettare il limite di capienza di 40 cani
- Devono rispettare le regole dell'Accordo Stato Regioni del 2003 previste per gli allevamenti commerciali
- Possono rispondere ad una regolamentazione regionale meno severa di quanto previsto dall'Accordo

Risposta corretta: c





Transforming Lives

Metti le allergie a riposo

NOVITÀ



Scopri le novità! Il nostro portafoglio dermatologico offre **solievo visibile** dalle **sensibilità ambientali e alimentari**

- 1 Derm Complete**
Formula monoproteica per entrambe le allergie ambientali e alimentari
- 2 NOVITÀ z/d low fat**
Nutrizione per le allergie alimentari a **basso contenuto di grassi** con **proteine di soia idrolizzate**

GRAZIE ALLA SCIENZA.



CredelioTM PLUS

(lotilaner+milbemicina ossima)



Protegge
FUORI

Protegge
DENTRO

I benefici del **lotilaner extra-purificato**
e della **milbemicina ossima**
in una piccola compressa
contro i **parassiti esterni e interni del cane**